

U
Gino Tellini

Letteratura italiana

Un metodo di studio

Strumenti



Portami il girasole impazzito di luce
Eugenio Montale



LE MONNIER
UNIVERSITÀ

INDICE

Strumenti	I
1. Collezioni di testi	I
2. Storie letterarie	15
3. Manuali, Dizionari, Sussidi informatici	20
<i>Bibliografia</i>	28

Strumenti

1. Collezioni di testi

Studiare la letteratura vuol dire anzitutto leggere i testi. I testi dei classici. Preferibilmente in buone edizioni. Le prime raccolte organiche di testi letterari risalgono al Cinquecento, con significative iniziative, anche di tipo popolare, agli inizi dell'Ottocento, specie nella Milano del Regno italico e della Restaurazione. La sintetica rassegna che segue si limita a indicare, in ordine cronologico, le più accreditate e accurate tra le collezioni moderne, iniziando dalla celebre «Carducciana» nell'Italia da poco politicamente unita.

Biblioteca scolastica di classici italiani, Firenze, Sansoni.

Fondata nel 1889, diretta da Giosue Carducci (detta quindi «Carducciana»), poi da Michele Barbi e da Attilio Momigliano, è il più organico e prezioso strumento di studio per la scuola della Nuova Italia. Si distingue per l'accuratezza delle note esplicative, di carattere storico-linguistico, non estetico. Ne sono stati pubblicati 92 volumi. Di alcuni è stata allestita nel secondo Novecento una ristampa anastatica («Nuova Carducciana»), con apposita presentazione critica. Ecco alcuni titoli (in ordine di prima edizione):

- VITTORIO ALFIERI, *Tragedie*, a cura di Ugo Brilli, 1889, nuova presentazione di Giampaolo Dossena, 1961
PIETRO GIORDANI, *Scritti*, a cura di Giuseppe Chiarini, 1890, nuova presentazione di Sebastiano Timpanaro, 1961
GIUSEPPE PARINI, *Odi*, a cura di Alfonso Bertoldi, 1890, nuova presentazione di Raffaele Spongano, 1957
TORQUATO TASSO, *La Gerusalemme liberata*, a cura di Severino Ferrari, 1890, nuova presentazione di Ezio Raimondi, 1957
GIACOMO LEOPARDI, *I Canti*, a cura Alfredo Straccali, 1892, nuova presentazione di Emilio Bigi, 1962
ALESSANDRO MANZONI, *Poesie liriche*, a cura di Alfonso Bertoldi, 1892, nuova presentazione di Alberto Chiari, 1957
GIACOMO LEOPARDI, *Le prose morali*, a cura di Ildebrando Della Giovanna, 1895, nuova presentazione di Giuseppe De Robertis, 1957
GIUSEPPE BARETTI, *Scritti*, a cura di Mario Menghini, 1897, nuova presentazione di Bortolo Tommaso Sozzi, 1963
ALESSANDRO MANZONI, *Prose minori*, a cura di Alfonso Bertoldi, 1897, nuova presentazione di Fausto Ghisalberti, 1957

- FRANCESCO PETRARCA, *Le rime*, a cura di Giosue Carducci e Severino Ferrari, 1899, nuova presentazione di Gianfranco Contini, 1956
 BENVENUTO CELLINI, *La vita*, a cura di Orazio Bacci, 1901, nuova presentazione di Bruno Maier, 1961
 LUDOVICO ARIOSTO, *Orlando furioso*, a cura di Pietro Papini, 1903, nuova presentazione di Giovanni Nencioni, 1957.

Scrittori d'Italia, Bari, Laterza.

La collezione, progettata e avviata nel 1910 da Benedetto Croce, è diretta dapprima da Fausto Nicolini, poi dal 1937 da Luigi Russo, quindi dal 1961 da Gianfranco Folena. Ideata in 600 volumi, la collezione è cessata nel 1987, dopo la pubblicazione di 287 volumi, il primo dei quali dedicato ai *Lirici marinisti*, a cura dello stesso Croce. Gli «Scrittori d'Italia» – oggi consultabili anche su Internet, per cui vedi, qui, il paragrafo *Sussidi informatici* – hanno costituito un'attrezzatissima biblioteca della nostra letteratura classica e moderna. La collezione offre testi molto accurati, senza apparati esplicativi, solo accompagnati da una notizia filologica. Comprende non soltanto opere di poesia, di narrativa, di memorie, ma anche testi giuridici, storici, filosofici. Ecco alcuni titoli (in ordine cronologico d'autore o d'argomento):

- LEON BATTISTA ALBERTI, *Opere volgari*, a cura di Cecil Grayson, 1960, 1966, 1973, 3 voll.
 LUDOVICO ARIOSTO, *Orlando furioso*, a cura di Santorre Debenedetti, 1928, 3 voll.
Trattati d'arte del Cinquecento, a cura di Paola Barocchi, 1960-1962, 3 voll.
Trattati di poetica e retorica del Cinquecento, a cura di Bernard Weinberg, 1970, 1972, 1974, 4 voll.
Commedie del Cinquecento, a cura di Ireneo Sanesi, 1912, 2 voll.; reprint, a cura di Maria Luisa Doglio, 1975, 2 voll.
Novellieri minori del Cinquecento, a cura di Giuseppe Gigli e Fausto Nicolini, 1912
Politici e moralisti del Seicento, a cura di Benedetto Croce e Santino Caramella, 1930
Lirici marinisti, a cura di Benedetto Croce, 1910
 FRANCESCO ALGAROTTI, *Saggi*, a cura di Giovanni Da Pozzo, 1963
Giacobini italiani, I, a cura di Delio Cantimori, 1956; II, a cura di Delio Cantimori e Renzo De Felice, 1964
Discussioni e polemiche sul Romanticismo 1816-1826, a cura di Egidio Bellorini, 1943, 2 voll.; reprint, a cura di Anco Marzio Mutterle, 1975, 2 voll.
 LUIGI CARRER, *Scritti critici*, a cura di Giovanni Gambarin, 1969
 ALESSANDRO POERIO, *Poesie*, a cura di Nunzio Coppola, 1970.

I Classici Mondadori, Milano, Mondadori.

Nata nel 1934, la collana, diretta dapprima da Francesco Flora, poi dal 1960 da Dante Isella, si propone di offrire tutte le opere di ciascun autore (non pochi progetti sono rimasti interrotti: Machiavelli, Vico, Campanella, Tasso...), con testi criticamente accertati, in veste editoriale sobria, quanto elegante e raffinata:

- MATTEO MARIA BANDELLO, *Tutte le opere*, a cura di Francesco Flora, 1934, 2 voll.
 CARLO GOLDONI, *Commedie* (8 voll.), *Tragicommedie*, *Melodrammi giocosi*, *Drammi per musica*, *Componimenti teatrali vari*, *Componimenti poetici*, *Lettere*, a cura di Giuseppe Ortolani, 1935-1956, 14 voll.
 MATTEO MARIA BOIARDO, *Tutte le opere*, a cura di Angelandrea Zottoli, 1936-1937, 2 voll.

- GIACOMO LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri* (2 voll.), *Poesie e Prose* (2 voll.), *Lettere*, a cura di Francesco Flora, 1937-1949, 5 voll.
- PIETRO METASTASIO, *Tutte le opere*, a cura di Bruno Brunelli, 1943-1954, 5 voll.
- NICCOLÒ MACHIAVELLI, *Tutte le opere*, a cura di Carlo Cordié e Francesco Flora, 1949, 2 voll.
- MARCO POLO, *Il milione*, a cura di Ranieri Allulli, 1954
- ALESSANDRO MANZONI, *Tutte le opere*, a cura di Alberto Chiari, Fausto Ghisalberti e altri, 1954-1991, 12 voll.
- TOMMASO CAMPANELLA, *Scritti letterari*, a cura di Luigi Firpo, 1954
- FEDERICO DELLA VALLE, *Tutte le opere*, a cura di Pietro Cazzani, 1955
- VITTORIO ALFIERI, *Le tragedie*, a cura di Pietro Cazzani, 1957
- GIAMBATTISTA VICO, *La scienza nuova*, a cura di Francesco Flora, 1957
- TORQUATO TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di Lanfranco Caretti, 1957
- PIETRO ARETINO, *Lettere*, a cura di Francesco Flora, con note storiche di Alessandro Del Vita, 1960
- GIOVANNI BOCCACCIO, *Filostrato, Teseida, Comedia delle Ninfe Fiorentine*, a cura di Vittore Branca, Alberto Limentani, Antonio Enzo Quaglio, 1964
- LUDOVICO ARIOSTO, *Orlando furioso*, a cura di Cesare Segre, 1964
- GIOVANNI BOCCACCIO, *Esposizioni sopra la Comedia di Dante*, a cura di Vittore Branca e Giorgio Padoan, 1965
- GIOVANNI BOCCACCIO, *Caccia di Diana, Filocolo*, a cura di Vittore Branca e Antonio Enzo Quaglio, 1967
- GIOVANNI BOCCACCIO, *De mulieribus claris*, a cura di Vittore Branca e Vittorio Zaccaria, 1967
- CARLO CATTANEO, *Scritti dal 1848 al 1852*, a cura di Luigi Ambrosoli, 1967
- IPPOLITO NIEVO, *Poesie*, a cura di Marcella Gorra, 1970
- PIETRO ARETINO, *Teatro*, a cura di Giorgio Petrocchi, 1971
- LUDOVICO ARIOSTO, *Commedie*, a cura di Cesare Segre, Angela Casella, Gabriella Ronchi, Elena Varasi, 1974
- GIOVANNI BOCCACCIO, *Amorosa visione, Ninfale fiesolano, Trattatello in laude di Dante*, a cura di Vittore Branca, Armando Balduino e Pier Giorgio Ricci, 1974
- CARLO CATTANEO, *Archivio triennale delle cose d'Italia: dall'avvenimento di Pio IX alle cose di Venezia*, a cura di Luigi Ambrosoli, 1974, 2 voll.
- GIOVANNI BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di Vittore Branca, 1976
- GIOVANNIBATTISTA MARINO, *L'Adone*, a cura Giovanni Pozzi, 1976, 2 voll.
- BALDASSARRE CASTIGLIONE, *Le lettere: dal 1497 al marzo 1821*, a cura di Guido La Rocca, 1978
- IPPOLITO NIEVO, *Lettere*, a cura di Marcella Gorra, 1981
- GIOVANNI BOCCACCIO, *De casibus virorum illustrium*, a cura di Vittore Branca, Pier Giorgio Ricci e Vittorio Zaccaria, 1983
- LUDOVICO ARIOSTO, *Satire, Erbolato, Lettere*, a cura di Cesare Segre, Gabriella Ronchi, Angelo Stella, 1984
- GIOVANNI BOCCACCIO, *Rime, Carmina, Epistole e lettere e altri testi*, a cura di Vittore Branca, Ginetta Auzzas, Renata Fabbri, Manlio Pastore Stocchi, Giuseppe Velli; con la collaborazione di Giorgio Padoan e Augusto Campana, 1992
- GIOVANNI BOCCACCIO, *Elegia di madonna Fiammetta, Corbaccio, Buccolicum carmen e altri testi*, a cura di Vittore Branca, Giorgio Bernardi Perini, Giuseppe Chiecchi, Carlo Delcorno, Giorgio Padoan, Manlio Pastore Stocchi, 1994
- GIOVANNI BOCCACCIO, *Genealogia deorum gentilium e altri testi*, a cura di Vittore Branca, Vittorio Zaccaria, Manlio Pastore Stocchi, 1998, 2 voll.

I Classici Rizzoli, prima Milano-Roma, poi Milano, Rizzoli.

La collana (che ospita «classici» di varie letterature) è nata nel 1935, diretta da Ugo Ojetti. Una nuova serie è avviata nel 1956, prima diretta da Riccardo Bacchelli, poi da Maurizio Vitale. Si indicano alcuni titoli orientativi (in ordine cronologico d'autore):

- Mistici del Duecento e del Trecento*, a cura di Arrigo Levasti, 1935
 DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, a cura di Daniele Mattalia, 1960
Poeti giocosi del tempo di Dante, a cura di Mario Marti, 1956
 FRANCESCO PETRARCA, *Rime e Trionfi*, a cura di Raffaello Ramat, 1957
 GIOVANNI BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di Mario Marti, 1958
 GIOVANNI BOCCACCIO, *Opere minori in volgare*, a cura di Mario Marti, 1969, 1970, 1971, 1972, 4 voll.
Cronisti del Trecento, a cura di Roberto Palmarocchi, 1935
 SAN BERNARDINO DA SIENA, *Le prediche volgari*, a cura di Piero Bargellini, 1936
 LUIGI PULCI, *Il Morgante*, a cura di Raffaello Ramat, 1961
Commedie del Cinquecento, a cura di Aldo Borlenghi, 1959, 2 voll.
 GIORGIO VASARI, *Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti*, a cura di Carlo Ludovico Ragghianti, 1942, 1943, 1949, 4 voll.
 TORQUATO TASSO, *Opere*, a cura di Bruno Maier, 1963, 1964, 1965, 5 voll.
 ALESSANDRO TASSONI, *Opere*, a cura di Luigi Fassò, 1942
I lirici del Seicento e dell'Arcadia, a cura di Carlo Calcaterra, 1936
Scienziati del Seicento, a cura di Maria Luisa Altieri Biagi, 1968
 GIAMBATTISTA VICO, *Opere*, a cura di Paolo Rossi, 1959
 PIETRO METASTASIO, *Opere*, a cura di Elena Sala Di Felice, 1965
Illuministi settentrionali, a cura di Sergio Romagnoli, 1962
 GIUSEPPE BARETTI, *Opere*, a cura di Franco Fido, 1967
 CARLO GOZZI, *Opere. Teatro e polemiche teatrali*, a cura di Giuseppe Petronio, 1962
 GIOVANNI MELI, *Opere*, a cura di Giorgio Santangelo, 1965, 1968, 2 voll.
 UGO FOSCOLO, *Opere*, a cura di Guido Bezzola, 1956, 2 voll.
 ALESSANDRO MANZONI, *Opere*, a cura di Guido Bezzola, 1973, 3 voll.
 GIACOMO LEOPARDI, *Opere*, a cura di Giuseppe De Robertis, 1937, 3 voll.
 GIUSEPPE MAZZINI, *Opere*, a cura di Luigi Salvatorelli, 1938, 1939, 2 voll.
 GIOVANNI PASCOLI, *Opere*, a cura di Cesare Federico Goffis, 1970, 1978, 2 voll.

Nuova raccolta di classici italiani annotati, Torino, Einaudi.

Fondata nel 1939 da Gianfranco Contini, la collana si raccomanda di norma per rigore filologico e apparati di commento. Si segnalano i seguenti volumi (in ordine cronologico di pubblicazione):

- DANTE ALIGHIERI, *Rime*, a cura di Gianfranco Contini, 1939, 1946²
 TOMMASO CAMPANELLA, *La Città del Sole*, a cura di Norberto Bobbio, 1941
 GIOVANNI BOCCACCIO, *Il Decameron*, a cura di Giuseppe Petronio, 1950, 2 voll.
 GIORDANO BRUNO, *La cena de le ceneri*, a cura di Giovanni Aquilecchia, 1955
 GIAMBATTISTA MARINO, *Dicerie sacre e La strage de gl'Innocenti*, a cura di Giovanni Pozzi, 1960
 CARLO MARIA MAGGI, *Il teatro milanese*, a cura di Dante Isella, 1964, 2 voll.
 BONO GIAMBONI, *Il libro de' Vizî e delle Virtudi e Il trattato di virtù e di vizî*, a cura di Cesare Segre, 1968
 GIORDANO BRUNO, *De la causa, principio et uno*, a cura di Giovanni Aquilecchia, 1973

FRANCESCO DE LEMENE, *La sposa Francesca*, a cura di Dante Isella, 1979
 GUIDO CAVALCANTI, *Rime*, a cura di Domenico De Robertis, 1986
 GUITTONE D'AREZZO, *Canzoniere*, a cura di Lino Leonardi, 1994
 DANTE ALIGHIERI, *Vita nova*, a cura di Guglielmo Gorni, 1996
 GUIDO GUINIZZELLI, *Rime*, a cura di Luciano Rossi, 2002
 GIOVANNI DELLA CASA, *Rime*, a cura di Stefano Carrai, 2003
 EUGENIO MONTALE, *Finisterre. Versi del 1940-42*, a cura di Dante Isella, 2003
 FRANCESCO PETRARCA, *Canzoniere. Rerum vulgarium fragmenta*, a cura di Rosanna Bettarini, 2005, 2 voll.
 GIOVANNI PASCOLI, *Poemi conviviali*, a cura di Giuseppe Nava, 2008.

Classici Italiani, Torino, UTET.

Fondata nel 1948, la collana, diretta dapprima da Mario Fubini e Ferdinando Neri, quindi da Giorgio Barberi Squarotti, si articola in 100 volumi. Ecco alcuni titoli (in ordine cronologico d'autore):

PIETRO BEMBO, *Prose e rime*, a cura di Carlo Dionisotti, 1960
Discussioni linguistiche del Cinquecento, a cura di Mario Pozzi, 1988
Drammi per musica dal Rinuccini allo Zeno, a cura di Andrea Della Corte, 1958, 2 voll.
Romanzieri del Seicento, a cura di Martino Capucci, 1974
Viaggiatori del Seicento, a cura di Marziano Guglielminetti, 1967
Romanzieri del Settecento, a cura di Folco Portinari, 1988
Viaggiatori del Settecento, a cura di Leonello Vincenti, 1950
Discussioni linguistiche del Settecento, a cura di Mario Puppo, 1957
 PIETRO METASTASIO, *Opere scelte*, a cura di Franco Gavazzeni, 1968
 GIUSEPPE BARETTI, *Opere scelte*, a cura di Bruno Maier, 1972, 2 voll.
Critici dell'età romantica [Scalvini, Mazzini, Montani, Cattaneo, Gioberti, Tommaseo, Emilianiani Giudici, Cantù, Tenca, Settembrini], a cura di Carmelo Cappuccio, 1961
Manifesti romantici e altri scritti della polemica classico-romantica, a cura di Carlo Calcaterra, 1950, nuova ed. ampliata, a cura di Mario Scotti, 1979
 FRANCESCO DE SANCTIS, *Scelta di scritti critici*, a cura di Gianfranco Contini, 1949
Narratori settentrionali dell'Ottocento, a cura di Folco Portinari, 1970
Narratori toscani dell'Ottocento, a cura di Giorgio de Rienzo, 1976
Narratori meridionali dell'Ottocento, a cura di Alda e Elena Croce, 1970.

La Letteratura italiana. Storia e testi, Milano-Napoli, Ricciardi.

Iniziata nel 1951, sotto la direzione del banchiere Raffaele Mattioli (1895-1973), del critico letterario militante Pietro Pancrazi (1893-1952) e dello storico della lingua Alfredo Schiaffini (1895-1971), la cosiddetta «Ricciardi», prevista in 75 volumi, poi in 110, percorre l'intero arco della nostra letteratura, dalle Origini al primo Novecento. È iniziata con la silloge delle opere di Benedetto Croce, curata dallo stesso studioso e uscita un anno prima della sua scomparsa. Il piano prevede, per ogni secolo, anche un volume di storia letteraria, ma è apparsa soltanto la *Storia letteraria del Trecento* di Natalino Sapegno (1962). Ecco alcuni dei volumi a tutt'oggi (2010) pubblicati, disposti in ordine cronologico d'argomento:

Le origini: testi latini, italiani, provenzali e franco-italiani, a cura di Antonio Viscardi, Bruno e Tilde Nardi, Giuseppe Vidossi, Felice Arese, con la collaborazione di Gian Luigi Barni, Luigi Brusotti, Giuseppe De Luca, Tullio Gregory, 1956

Poeti del Duecento, a cura di Gianfranco Contini, 1960, 2 voll.

La prosa del Duecento, a cura di Cesare Segre e Mario Marti, introduzione di Cesare Segre, 1959

DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, a cura di Natalino Sapegno, 1957

FRANCESCO PETRARCA, *Rime, Trionfi e Poesie latine*, a cura di Ferdinando Neri, Enrico Bianchi, Guido Martellotti, Natalino Sapegno, 1951

FRANCESCO PETRARCA, *Prose*, a cura di Guido Martellotti, Pier Giorgio Ricci, Enrico Carrara, Enrico Bianchi, 1955

GIOVANNI BOCCACCIO, *Decameron, Filocolo, Ameto, Fiammetta*, a cura di Enrico Bianchi, Carlo Salinari, Natalino Sapegno, 1952

GIOVANNI BOCCACCIO, *Opere in versi, Corbaccio, Trattatello in laude di Dante, Prose latine, Epistole*, a cura di Pier Giorgio Ricci, 1965

Poeti minori del Trecento, a cura di Natalino Sapegno, 1952

Prosatori latini del Quattrocento, a cura di Eugenio Garin, 1952

Prosatori volgari del Quattrocento, a cura di Claudio Varese, 1955

LUIGI PULCI, *Morgante*, a cura di Franca Agno, 1955

MATTEO MARIA BOIARDO, *L'innamoramento de Orlando*, a cura di Antonia Tissoni Benvenuti e Cristina Montagnani, introduzione e commento di Antonia Tissoni Benvenuti, 1999, 2 voll.

LUDOVICO ARIOSTO, *Orlando furioso*, a cura di Lanfranco Caretti, 1954

LUDOVICO ARIOSTO, *Opere minori*, a cura di Cesare Segre, 1954

TORQUATO TASSO, *Poesie*, a cura di Francesco Flora, 1952

TORQUATO TASSO, *Prose*, a cura di Ettore Mazzali, premessa di Francesco Flora, 1959

Poeti del Cinquecento, I, *Poeti lirici, burleschi e didascalici del Cinquecento*, a cura di Guglielmo Gorni, Silvia Longhi, Massimo Danzi, 2001

Novellieri del Cinquecento, a cura di Marziano Guglielminetti, 1972

Trattatisti del Cinquecento, a cura di Mario Pozzi, 1978, 3 voll.

Teatro del Cinquecento, I, *La tragedia*, a cura di Renzo Cremante, 1988

Scritti d'arte del Cinquecento, a cura di Paola Barocchi, 1971, 1973, 1977, 3 voll.

Trattatisti e narratori del Seicento, a cura di Ezio Raimondi, 1960

Marino e i marinisti, a cura di Giuseppe Guido Ferrero, 1954

GIAMBATTISTA VICO, *Opere*, a cura di Fausto Nicolini, 1953

Scienziati del Settecento, a cura di Maria Luisa Altieri Biagi e Bruno Basile, 1983

Illuministi italiani, I, PIETRO GIANNONE, *Opere*, a cura di Sergio Bertelli e Giuseppe Ricuperati, 1971; II, FRANCESCO ALGAROTTI, SAVERIO BETTINELLI, *Opere*, a cura di Ettore Bonora, 1960; III, *Riformatori lombardi, piemontesi e toscani*, a cura di Franco Venturi, 1958; V, *Riformatori napoletani*, a cura di Franco Venturi, 1962; VI, FERDINANDO GALIANI, *Opere*, a cura di Furio Diaz e Luciano Guerci, 1975; VII, *Riformatori delle antiche Repubbliche, dei Ducati, dello Stato pontificio e delle isole*, a cura di Giuseppe Giarrizzo, Gianfranco Torcellan e Franco Venturi, 1965

Letterati, memorialisti e viaggiatori del Settecento, a cura di Ettore Bonora, 1951

GIUSEPPE PARINI, *Poesie e prose*, con appendice di poeti satirici e didascalici del Settecento, a cura di Lanfranco Caretti, 1951

Lirici del Settecento, a cura di Bruno Maier, con la collaborazione di Mario Fubini, Dante Isella, Giorgio Piccitto, introduzione di Mario Fubini, 1959

VITTORIO ALFIERI, *Opere*, I, introduzione e scelta di Mario Fubini, testo e commento a cura di Arnaldo Di Benedetto, 1977

UGO FOSCOLO, *Opere*, a cura di Franco Gavazzeni, 1974, 1981, 2 voll.

- GIACOMO LEOPARDI, *Opere*, I, a cura di Sergio Solmi, 1956; II, a cura di Sergio e Raffaella Solmi, introduzione di Sergio Solmi, 1966
- VINCENZO MONTI, *Opere*, a cura di Carlo Muscetta e Manara Valgimigli, 1953
- NICCOLÒ TOMMASEO, *Opere*, a cura di Aldo Borlenghi, 1958
- FRANCESCO DE SANCTIS, *Opere*, a cura di Niccolò Gallo, introduzione di Natalino Sapegno, 1961
- IPPOLITO NIEVO, *Opere*, a cura di Sergio Romagnoli, 1952
- Poeti minori dell'Ottocento*, I, a cura di Luigi Baldacci, 1958; II, a cura di Luigi Baldacci e Giuliano Innamorati, 1963
- Memorialisti dell'Ottocento*, I, *Memorie di patrioti e letterati – Scrittori garibaldini*, a cura di Gaetano Trombatore, 1953; II (PANANTI, PECCHIO, GHISLANZONI, VISCONTI VENOSTA, PESCI, SOCCI, MASSAJA, CASATI, BARBONI, MARTINI), a cura di Carmelo Cappuccio, 1958; III (MONTI, NIZZOLI, DE AMICIS, FONTANA, BONACCI BRUNAMONTI, VIVANTI, CELLINI, BARBÈRA, FALDELLA, DE MEIS, MANTOVANI, D'ANCONA, ROMANI), a cura di Carmelo Cappuccio, 1972
- BENEDETTO CROCE, *Filosofia, Poesia, Storia*, a cura dell'Autore, 1951.

Parnaso Italiano, Torino, Einaudi.

Nata nel 1954 e conclusa nel 1969, diretta da Carlo Muscetta, la collana, in 11 volumi, presenta, in raffinata veste editoriale, la «Crestomazia della poesia italiana dalle origini al Novecento»:

- Poesia del Duecento e del Trecento*, a cura di Carlo Muscetta e Paolo Rivalta, 1956
- DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia, le Rime, i versi della Vita Nuova e le canzoni del Convivio*, a cura di Cesare Garboli, 1954
- FRANCESCO PETRARCA, *Canzoniere, Trionfi, Rime varie e una scelta di versi latini*, a cura di Carlo Muscetta e Daniele Ponchirolì, 1968
- Poesia del Quattrocento e del Cinquecento*, a cura di Carlo Muscetta e Daniele Ponchirolì, 1959
- LUDOVICO ARIOSTO, *Orlando furioso e una scelta delle Opere minori*, a cura di Carlo Muscetta e Luca Lamberti, 1962, 2 voll.
- TORQUATO TASSO, *Gerusalemme liberata, Aminta, Rime scelte e versi dalla Gerusalemme conquistata, dal Rinaldo e dal Mondo creato*, a cura di Luigi de Vendittis, 1961
- Poesia del Seicento*, a cura di Carlo Muscetta e Pier Paolo Ferrante, 1964, 2 voll.
- Poesia del Settecento*, a cura di Carlo Muscetta e Maria Rosa Massei, 1967, 2 voll.
- GIACOMO LEOPARDI, *Canti, Paralipomeni, Poesie varie, Traduzioni poetiche e Versi puerili*, a cura di Carlo Muscetta e Giuseppe Savoca, 1968
- Poesia dell'Ottocento*, a cura di Carlo Muscetta e Elsa Sormani, 1968, 2 voll.
- Poesia del Novecento*, a cura di Edoardo Sanguineti, 1969.

I Classici Italiani, Milano, Mursia.

Sotto la direzione di Giovanni Getto, la collana dedica un ricchissimo volume antologico, filologicamente e criticamente accurato, a ciascuno dei gradi classici della nostra tradizione, da Dante a Verga. Avviata nel 1961, è articolata in 14 voll., l'ultimo dei quali apparso nel 1988:

- DANTE ALIGHIERI, *Opere*, a cura di Fredi Chiappelli, 1965
- FRANCESCO PETRARCA, *Opere*, a cura di Emilio Bigi, commento di Giovanni Ponte, 1963
- GIOVANNI BOCCACCIO, *Opere*, a cura di Cesare Segre, 1963
- LUDOVICO ARIOSTO, *Opere*, a cura di Adriano Seroni, 1961

- NICCOLÒ MACHIAVELLI, *Opere*, a cura di Ezio Raimondi, 1966
 TORQUATO TASSO, *Opere*, a cura di Giorgio Petrocchi, 1961
 CARLO GOLDONI, *Opere*, a cura di Gianfranco Folena, 1969
 GIUSEPPE PARINI, *Opere*, a cura di Ettore Bonora, 1967
 VITTORIO ALFIERI, *Opere*, a cura di Vittore Branca, 1965
 UGO FOSCOLO, *Opere*, a cura di Mario Puppo, 1962
 GIACOMO LEOPARDI, *Opere*, a cura di Giovanni Getto, commento di Edoardo Sanguineti, 1966
 ALESSANDRO MANZONI, *Opere*, a cura di Lanfranco Caretti, 1962, poi ed. ampliata 1973, 1985⁵
 MATTEO MARIA BOIARDO, *Opere*, a cura di Ferruccio Ulivi, 1986
 GIOVANNI VERGA, *Opere*, a cura di Gino Tellini, 1988.

I Meridiani, Milano, Mondadori.

La collana, nata nel 1969, diretta dapprima da Giansiro Ferrata, poi da Luciano De Maria, quindi da Renata Colorni, ospita, con ampio apparato citico-esegetico, opere di autori di tutte le letterature. Per i testi della letteratura italiana, si ricordano almeno i seguenti volumi (in ordine cronologico d'autore):

- DANTE ALIGHIERI, *Commedia*, a cura di Anna Maria Chiavacci Leonardi, 1991, 1994, 1997, 3 voll.
 FRANCESCO PETRARCA, *Canzoniere*, a cura di Marco Santagata, 1996
 GIOVANNI BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di Vittore Branca, 1985
 TORQUATO TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di Lanfranco Caretti, 1979
 CARLO COLLODI, *Opere*, a cura di Daniela Marcheschi, 1995
 FEDERICO DE ROBERTO, *Romanzi, novelle e saggi*, a cura di Carlo A. Madrignani, 1984
 GABRIELE D'ANNUNZIO, *Prose di romanzi*, a cura di Annamaria Andreoli e Niva Lorenzini, introduzioni di Ezio Raimondi, 1988, 1989, 2 voll.; *Versi d'amore e di gloria*, a cura di Annamaria Andreoli e Niva Lorenzini, introduzione di Luciano Anceschi, 1982, 1984, 2 voll.; *Tutte le novelle*, a cura di Annamaria Andreoli e Marina De Marco, 1992; *Scritti giornalistici*, a cura di Annamaria Andreoli, 1996, 2003, 2 voll.; *Prose di ricerca*, a cura di Annamaria Andreoli e Giorgio Zanetti, introduzione di Annamaria Andreoli, 2005, 2 voll.
 GRAZIA DELEDDA, *Romanzi e novelle*, a cura di Natalino Sapegno, 1971; *Romanzi sardi*, a cura di Vittorio Spinazzola, 1981
 GUIDO GOZZANO, *Tutte le poesie*, a cura di Andrea Rocca, introduzione di Marziano Guglielminetti, 1980
 FEDERIGO TOZZI, *Opere*, a cura di Marco Marchi, introduzione di Giorgio Luti, 1987
 FILIPPO TOMMASO MARINETTI, *Teoria e invenzione futurista*, a cura di Luciano De Maria, introduzione di Aldo Palazzeschi, 1983
 ALDO PALAZZESCHI, *Tutte le novelle*, a cura di Luciano De Maria, 1975; *Tutte le poesie*, a cura di Adele Dei, 2002; *Tutti i romanzi*, a cura di Gino Tellini, 2004, 2005, 2 voll.
 EUGENIO MONTALE, *Tutte le poesie*, a cura di Giorgio Zampa, 1984; *Prose e racconti*, a cura di Marco Forti, note ai testi di Luisa Previtera, 1995; *Il secondo mestiere. Prose 1920-1979*, a cura di Giorgio Zampa, 1996; *Il secondo mestiere. Arte, musica, società*, a cura di Giorgio Zampa, 1996
 PIER PAOLO PASOLINI, *Romanzi e racconti*, a cura di Walter Siti e Silvia De Laude, con due saggi di Walter Siti, 1998, 2 voll.; *Saggi sulla letteratura e sull'arte*, a cura di Walter Siti e Silvia De Laude, con un saggio di Cesare Segre, 1999; *Saggi sulla politica e sulla società*, a

- cura di Walter Siti e Silvia De Laude, con un saggio di Piergiorgio Bellocchio, 1999; *Per il cinema*, a cura di Walter Siti e Franco Zabagli, con due scritti di Bernardo Bertolucci e Mario Martone e un saggio di Vincenzo Cerami, 2001, 2 voll.; *Teatro*, a cura di Walter Siti e Silvia De Laude, con due interviste a Luca Ronconi e Stanislas Nordey, 2001; *Tutte le poesie*, a cura di Walter Siti, con un saggio di Fernando Bandini, 2003, 2 voll.
- ITALO CALVINO, *Romanzi e racconti*, a cura di Mario Barenghi e Bruno Falcetto, prefazione di Jean Starobinski, 1991, 1992, 1994, 3 voll.; *Saggi*, a cura di Mario Barenghi, 1995, 2 voll.; *Lettere 1940-1985*, a cura di Luca Baranelli, introduzione di Claudio Milanini, 2000
- Poeti italiani del Novecento*, a cura di Pier Vincenzo Mengaldo, 1978
- Libretti d'opera italiani dal Seicento al Novecento*, a cura di Giovanna Gronda e Paolo Fabbri, 1997
- Giornalismo italiano* [1860-2001], a cura di Franco Contorbis, 2007, 2009, 4 voll.

I Novellieri italiani, Roma, Salerno Editrice.

Nata nel 1971, diretta da Enrico Malato, prevista in 90 volumi, raccoglie i testi della nostra tradizione novellistica, da *Il Novellino* al primo Novecento, con elegantissima veste tipografica, con testi accurati e annotati, introduzioni critiche e apparati variantistici. Affianca, agli autori canonici, molti scrittori meno noti. Si ricordano alcuni titoli (in ordine cronologico d'autore).

- Il Novellino*, a cura di Alberto Conte, presentazione di Cesare Segre, 2001
- Racconti esemplari di predicatori del Due e Trecento*, a cura di Giorgio Varanini e Guido Baldassarri, 1993, 3 voll.
- FRANCO SACCHETTI, *Il Trecentonovelle*, a cura di Valerio Marucci, 1996
- GIOVANNI SERCAMBI, *Il novelliere*, a cura di Luciano Rossi, 1974, 3 voll.
- SABADINO DEGLI ARIENTI, *Le Porretane*, a cura di Bruno Basile, 1981
- AGNOLO FIRENZUOLA, *Le novelle*, a cura di Eugenio Ragni, 1971
- ANTONFRANCESCO GRAZZINI (IL LASCA), *Le cene*, a cura di Riccardo Brusagli, 1976
- PIETRO FORTINI, *Le giornate delle novelle dei novizi*, a cura di Adriana Mauriello, 1988, 2 voll.
- PIETRO FORTINI, *Le piacevoli ed amoroze notti dei novizi*, a cura di Adriana Mauriello, 1995, 2 voll.
- SCIPIONE BARGAGLI, *I trattenimenti*, a cura di Laura Riccò, 1989
- SEBASTIANO ERIZZO, *Le sei giornate*, a cura di Renzo Bragantini, 1977
- ARMENO CRISTOFORO, *Peregrinaggio di tre giovani figliuoli del re Serendippo*, a cura di Renzo Bragantini, 2000
- TOMASO COSTO, *Il fuggilozio*, a cura di Corrado Calenda, 1989
- FRANCESCO PONA, *La lucerna*, a cura di Giorgio Fulco, 1973
- MARIO PRATESI, *Racconti*, a cura di Giorgio Luti e Jole Soldateschi, 1979
- LUIGI CAPUANA, *Racconti*, a cura di Enrico Ghidetti, 1973, 3 voll.
- ALFREDO ORIANI, *I racconti*, a cura di Eugenio Ragni, 1977, 2 voll.
- GIOVANNI VERGA, *Le novelle*, a cura di Gino Tellini, 1980, 2 voll.

Biblioteca di scrittori italiani, Milano, Fondazione Pietro Bembo / Guanda Editore.

Nata nel 1990, è diretta da Dante Isella e Giovanni Pozzi, poi da Pier Vincenzo Mengaldo e Alfredo Stussi. Si raccomanda per la cura filologica dei testi. Tra i volumi pubblicati, si segnalano (in ordine cronologico di uscita):

- GIOVANNI VILLANI, *Nuova cronica*, a cura di Giuseppe Porta, 1990-1991, poi 2007, 3 voll.
La novella del Grasso legnaiuolo, a cura di Paolo Procaccioli, 1990
FRANCESCO ALGAROTTI, *Viaggi di Russia*, a cura di William Spaggiari, 1991
VITTORIO IMBRIANI, *I Romanzi*, a cura di Fabio Pusterla, 1992
VITTORIO IMBRIANI, *Racconti e Prose* (1863-1876), a cura di Fabio Pusterla, 1992
DANIELLO BARTOLI, *La Ricreazione del savio*, a cura di Bice Mortara Garavelli, 1992
TORQUATO TASSO, *Il Re Torrismondo*, a cura di Vercingetorige Martignone, 1993
VITTORIO IMBRIANI, *Racconti e Prose* (1877-1886), a cura di Fabio Pusterla, 1994
MATTEO VILLANI, *Cronica, con la continuazione di Filippo Villani*, a cura di Giuseppe Porta, 1994-1995, 2 voll.
TORQUATO TASSO, *Lettere Poetiche*, a cura di Carla Molinari, 1995
BENVENUTO CELLINI, *La vita*, a cura di Lorenzo Bellotto, 1996
GIUSEPPE PARINI, *Il Giorno*, a cura di Dante Isella e Marco Tizi, 1996, 2 voll.
ALESSANDRO MANZONI, *Inni sacri*, a cura di Franco Gavazzeni, 1997
NICCOLÒ TOMMASEO, *Fede e Bellezza*, a cura di Donatella Martinelli, 1997
GIOVANNI PASCOLI, *Primi poemetti*, a cura di Nadia Ebani, 1997
IPPOLITO NIEVO, *Le Confessioni d'un Italiano*, a cura di Simone Casini, 1999, 2 voll.
GIOVANNI DELLA CASA, *Rime*, a cura di Giuliano Tanturli, 2001
LUDOVICO ARIOSTO, *Satire*, a cura di Alfredo D'Orto, 2002
GIOVANNI PICO DELLA MIRANDOLA, *Discorso sulla dignità dell'uomo*, a cura di Francesco Bau-
si, 2003
GIUSEPPE PARINI, *Alcune poesie di Ripano Eupilino*, a cura di Dante Isella, 2006
ALFONSO VARANO, *Visioni sacre, e morali*, a cura di Stefano Strazzabosco, 2007
ROBERTO LONGHI, *Carlo Braccesco*, a cura di Simone Facchinetti, 2008
NICCOLÒ TOMMASEO, *Scintille*, a cura di Francesco Bruni, con la collaborazione di Egidio
Ivetic, Paolo Mastandrea, Lucia Omacini, 2008
DANIELLO BARTOLI, *Il torto e 'l diritto del non si può*, a cura di Sergio Bozzola, 2009
TOMMASO CEVA, *Jesus puer*, a cura di Felice Milani, 2009

I Diamanti, Roma, Salerno Editrice.

Nata nel 1993, la collana riprende nell'intitolazione e nel formato la celebre collezione Diamante, diretta da Giosue Carducci per l'editore Barbèra di Firenze, tra gli anni Cinquanta e Settanta dell'Ottocento. Pubblica, in eleganti volumi rilegati in marocchino rosso, di piccolo formato (11,3x7,5 cm.), i grandi classici italiani, con testi annotati, apparati e introduzione critica:

- SAN FRANCESCO, *Gli Scritti e la Leggenda*, a cura di Mario Scotti, 1995
DANTE ALIGHIERI, *La Vita nuova e le Rime*, a cura di Andrea Battistini, 1995
DANTE ALIGHIERI, *Il Convivio*, a cura di Gian Carlo Garfagnini, 1997
DANTE ALIGHIERI, *Le Opere latine*, a cura di Leonella Cogliervina, Rodney John Lokaj, Gian-
carlo Savino, introduzione di Manlio Pastore Stocchi, 2005
FRANCESCO PETRARCA, *Il Canzoniere e i Trionfi*, a cura di Enrico Fenzi, 1993
GIOVANNI BOCCACCIO, *Decameron*, a cura di Valeria Mouchet, introduzione di Lucia Batta-
glia Ricci, 2005, 2 voll.
TORQUATO TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di Roberto Fedi, 1993
TORQUATO TASSO, *Le Rime*, a cura di Bruno Basile, 1994, 2 voll.
GIUSEPPE PARINI, *Il Giorno e le Odi*, a cura di Mariasilvia Tatti, 2008

GIACOMO LEOPARDI, *I Canti e le Operette morali*, a cura di Gino Tellini, 1994

ALESSANDRO MANZONI, *Le Tragedie*, a cura di Gino Tellini, 1996

ALESSANDRO MANZONI, *Le Poesie*, a cura di Valerio Marucci, 2005.

Edizioni nazionali

Nelle pubblicazioni dei classici, un capitolo specifico spetta alle Edizioni Nazionali (note come le «eterne incompilate»), editate con finanziamenti statali e coordinate da un collegio di studiosi appositamente costituito per nomina del Ministero. Sono in ogni caso (o dovrebbero essere) testi in edizione critica (l'edizione manzoniana prevede testi critici e commentati). Nel 2006 le edizioni nazionali attive ammontavano a ben 77. Informazioni dettagliate in MARIO SCOTTI-FLAVIA CRISTIANO, Storia e bibliografia delle edizioni nazionali, Milano, Bonnard, 2002. Se ne segnalano alcune, secondo l'ordine cronologico degli autori:

Dante Alighieri

Promossa dalla Società Dantesca Italiana di Firenze, l'ed. naz. è stata avviata nel 1932 (con la *Vita Nuova*, a cura di Michele Barbi, Firenze, Bemporad; proseguita con la *Commedia* a cura di Giorgio Petrocchi, Milano, Mondadori, 1965-1967, 4 voll.). Al 2010 risultano pubblicati 8 voll., su un totale non precisato.

Francesco Petrarca

Il Comitato per l'Ed. Naz. è stato costituito nel lontano 1904. Fino al 2010 sono apparsi, presso l'editore Sansoni di Firenze, 7 voll., l'ultimo dei quali nel 1964: *Africa*, cura di Nicola Festa, 1926; *Le Familiari*, a cura di Vittorio Rossi, 1933, 1934, 1937, 1942, 4 voll.; *Rerum memorandarum libri*, a cura di Giuseppe Billanovich, 1945; *De viris illustribus*, a cura di Guido Martellotti, 1964. Il piano originario prevede 20 voll.

Niccolò Machiavelli

Roma, Salerno Editrice, prevista in 20 voll.

Pietro Aretino

Roma, Salerno Editrice, prevista in 24 voll.

Vittorio Alfieri

Asti, Casa d'Alfieri, 1951-2004, 40 voll. (una delle pochissime giunte a compimento).

Ugo Foscolo

Firenze, Le Monnier, 1933-1994, 23 voll. (giunta a compimento).

Alessandro Manzoni

Milano, Centro Nazionale Studi Manzoniani, dal 2000, ed. prevista in 40 voll. (prossima alla conclusione).

Giosue Carducci

Bologna, Zanichelli, 1935-1940, 30 voll., più 22 voll. di *Lettere*, 1938-1968. Dal 2000, è in corso di allestimento, presso l'editore Mucchi di Modena, una nuova edizione nazionale, condotta secondo differenti criteri, prevista in circa 50 voll.

Giovanni Verga

Firenze, Le Monnier, dal 1986, ed. prevista in 22 voll.

Gabriele D'Annunzio

Gardone, Il Vittoriale degli Italiani (ma Grafiche Fiorini, Verona), promossa nel 1988, fino al 2010 editi 5 voll, ed. prevista in 50 voll.

Le collezioni dei classici in prospettiva storico-critica

Si riportano sintetiche testimonianze e valutazioni su due storiche collezioni: gli «Scrittori d'Italia» promossi nel 1910 da Benedetto Croce e «La letteratura italiana. Storia e testi» iniziata nel 1951 e diretta da Raffaele Mattioli, Pietro Pancrazi e Alfredo Schiaffini.

«SCRITTORI D'ITALIA»

Un nuovo canone dei nostri scrittori

Renato Serra, davanti al catalogo degli «Scrittori d'Italia», avverte una svolta nella cultura nazionale: dalla scuola di Carducci si passa alla scuola di Croce. E Serra s'è formato a Bologna, allievo di Carducci. Pur con ammirazione per Croce e per la sua grande iniziativa editoriale, Serra sente che gli «Scrittori d'Italia» non sono la biblioteca del suo «cuore». La sua sensibilità umanistica infatti resta fedele alla nostra tradizione lirica, a una nozione di letteratura intesa alla valorizzazione della poesia, e non incline agli scrittori di storia, di geografia, di scienza, di filosofia, di economia.

Mi sta innanzi un libretto che ognuno dei miei lettori deve aver già veduto; è stato pubblicato da Laterza e porta il titolo: *Scrittori d'Italia. Catalogo della raccolta*. [...] Qui non è descrizione né cronaca, ma l'annuncio e l'indicazione molto sommaria dei volumi che cominceranno a uscire fra poco. [...] Il primo sentimento ch'io provo è del tutto personale; di una moderata allegrezza. Penso che potrò avere finalmente a portata di mano (se non proprio di borsa... ma pazienza!) una raccolta di tutti gli scrittori e di tutti i volumi che mi possono bisognare. Una raccolta seria, solida, uniforme; questa è una gran bella cosa per colui che ha dovuto fino ad oggi combattere con tutte le insidie del mercato librario. [...] Io dico le cose alla buona, ma se ci pensate bene vedrete che questo fatto importa alla storia; è un momento capitale e quasi direi riassuntivo di quella età che comprende il rinnovamento degli studi positivi e il risorgere di una coscienza del passato della nazione. In fine il catalogo di questi scrittori rappresenta anche l'animo letterario del Croce e del nostro migliore insegnamento universitario; il loro sentimento e i gusti e la scelta. [...] [Da questa collezione] avremo testi eccellenti, in veste assai buona, ma il tutto insieme ci lascia un'ombra di diffidenza e di fastidio. [...] Non è questa la biblioteca del nostro cuore. [...] Penso a questa presunzione quasi pedantesca di voler rifare il canone dei nostri scrittori, quello che tradizione e storia avevano fermato negli animi e impresso nella forma della nostra mente. Questa presunzione non sarà [...] nel promotore; ma io la intravedo nei collaboratori, ma la sento nei lettori [...]. Parliamo onestamente di questa cosa onesta, che è l'Italia e i suoi libri. [...] C'è una sola cosa forse che il passato non ci possa offrire bell'e fatta; è la gioia di accostare le grandi cose belle, e di comprenderne lentamente la nobiltà nell'animo puro. Essa è nuova ogni mattina in ognuno che se la sappia creare. [...] O volete fare della critica, dell'erudizione, della curiosità; e Dio vi benedica! o volete darci gli scrittori d'Italia e quelli non s'inventano; è inutile volerne scoprire dei nuovi, voler tirar fuori le scritture scientifiche piene di cose, voler sostituire alla tradizione nostra letteraria e toscana, col suo centro nel '500 e col suo orientamento invincibile verso la poesia, una letteratura d'occasione, fatta di scrittori dialettali, critici, pensatori, scienziati che non hanno mai avuto addentellato ed efficacia nella storia e poco valgono di per sé, una letteratura spostata tutta verso il '600 e il '700 e verso quella parte di essi che restò nell'effetto più oscura e meno feconda, una letteratura senza piani e senza architettura e senza forma.

Renato Serra

(Per un catalogo [1910], in SERRA 1974, pp. 177-184).

Croce e gli «Scrittori d'Italia»

Oltre che per il suo pensiero estetico, Croce occupa un luogo eminente nella storia della letteratura italiana anche in qualità di operatore culturale. Al suo nome è infatti legata l'iniziativa della collana «Scrittori d'Italia», nella quale hanno trovato posto non solo classici consacrati ma anche autori di cose giuridiche, di filosofia, di scienza, di storia. Il critico della «poesia e non poesia» s'è dimostrato, in questo caso, sensibile alla nostra tradizione non esclusivamente «poetica» (motivo, questo, di apprezzamento da parte di molti interpreti, ma anche – s'è visto – di appassionato dissenso da parte di Renato Serra).

Il disegno degli «Scrittori d'Italia» [fu] definito nel suo impianto tecnico e nella severa ed elegante veste editoriale in un incontro del Croce con l'amico Giovanni Laterza nell'estate del 1909 fra i monti di Abruzzo [...]. Il titolo della collana ripeteva quello di un'opera classica dell'erudizione settecentesca, il grande dizionario biografico del Mazzuchelli¹, evitando programmaticamente la dizione di «classici», perché la nuova collezione voleva accogliere anche i minori, e non solo i valori tradizionalmente consacrati, ma anche valori nuovi. Nella loro etichetta esteticamente adiafora², sottratta al giudizio canonico di valore letterario implicito nella nozione di classico, gli «Scrittori d'Italia» proponevano fiduciosamente a un pubblico di lettori colti, non specialisti ma preparati a leggere un testo senza «ingombro di note o commenti»³, una concezione della storia letteraria eminentemente positiva e storicistica, policentrica e legata alla varietà e circolarità delle forme, pensiero-poesia-letteratura-vita morale.

Gianfranco Folena
(*Scrittori d'Italia* [1974], in FOLENA 1997, pp. 53-54).

«LA LETTERATURA ITALIANA. STORIA E TESTI»

Per una collezione di classici

La «Ricciardi» rilascia testimonianza della migliore riflessione critica dei nostri studi letterari a metà Novecento, tra eredità crociana e apertura, negli anni Sessanta, verso rinnovate prospettive epistemologiche.

«La letteratura italiana. Storia e testi»: così s'intitola la notissima, ma non abbastanza conosciuta collezione della Casa editrice Ricciardi [...] iniziata nel marzo del 1951 con l'ultimo volume del suo piano, l'eccezionale antologia di Croce fatta da Croce stesso [...]. Ricordiamo che proprio la lettura dell'antologia di Croce, da cui aveva preso l'avvio la collezione Ricciardi, fu l'occasione che suggerì a Gianfranco Contini di stendere all'istante il capitolo da dedicare

- 1 *Mazzuchelli*: Giammaria Mazzuchelli (1707-1765), erudito bresciano, ha soprattutto legato il suo nome al dizionario biografico *Gli scrittori d'Italia*, del quale sono usciti soltanto i primi sei volumi (relativi alle lettere A-B), tra il 1755 e il 1763.
- 2 *adiafora*: indifferente (il titolo della collana, non adottando il termine «classici», mostra di dare risalto al valore storico-culturale delle opere, piuttosto che privilegiare esclusivamente il loro valore estetico).
- 3 «*ingombro ... commenti*»: Croce voleva una collana di testi accompagnati da una sobria nota filologica, senza ingombro di note, commenti, analisi, puntualizzazioni. L'incontro tra testo e lettore doveva avvenire senza mediazioni culturalistiche o erudite.

al grande filosofo «in un'eventuale storia della cultura italiana contemporanea»: un bilancio della *Influenza culturale di Benedetto Croce* (così suona il titolo dello scritto uscito in rivista solo nel 1966 e ripubblicato prontamente nel '67 dalla Ricciardi): una lucida, serrata analisi della propria formazione, di un intellettuale appena sul limitare della quarantina ma già maestro riconosciuto, che, nel breve 'cappello' aggiunto per la stampa, rammentava non senza un vivace moto d'orgoglio come lo sforzo di quegli anni fosse stato per l'appunto di «riuscire postcrociani senza essere anticrociani»⁴. [...] La collezione ricciardiana intorno agli anni Sessanta divenne uno straordinario laboratorio di cultura, un centro di aggregazione capace di convogliare in un unico grande fiume i corsi d'acqua di un sistema orografico diviso da crinali invalicabili (come sono spesso le barriere e le gelosie interne agli ambienti accademici): miracolo, possiamo affermare, che sarebbe riuscito impossibile a chiunque non fosse, come Raffaele Mattioli, sovraneamente *au dessus de la mêlée*⁵ [...]. Il capitale della Ricciardi crebbe da quel momento della somma delle energie intellettuali e dell'amicizia di due, anzi ormai di tre generazioni, che le si sono raccolte intorno; la sua storia diventa un capitolo centrale della storia della cultura italiana contemporanea.

Dante Isella
(ISELLA 1982, pp. 7-22).

Storia e testi

Dalla strana compagnia di un banchiere (Raffaele Mattioli), un critico letterario militante (Pietro Pancrazi) e uno storico della lingua (Alfredo Schiaffini) è nata, nell'immediato secondo dopoguerra, un'autentica impresa editoriale, per iniziativa di «maestri urbani, alieni da presunzione e prepotenza e capaci, oltreché di ironia, di pudore e riserbo». Strada facendo, la collezione ha affrontato un profondo rinnovamento negli studi filologici e storici.

Che l'ultima grande guerra abbia aperto uno spacco nella storia del nostro paese, è fuori questione. Così è che, nella seconda metà del secolo, un'Italia avvilita e distrutta fu non soltanto ricostruita dalle fondamenta, ma dotata anche di una prosperità mai prima sperimentata. [...] Dovrebbe essere possibile, ora, tirare le somme. Anche per il buon motivo che il bilancio dell'immediato dopoguerra si apre con un dato cospicuo [...], la *Letteratura italiana. Storia e testi* dell'editore Ricciardi. Per questa impresa un intiero capitolo non sarà di troppo in una augurabile storia dei nostri studi. Qui [...] vorrei fare alcune considerazioni sull'originario *Piano dell'opera* proposto nel 1951 dai direttori Raffaele Mattioli, Pietro Pancrazi e Alfredo Schiaffini [...]. Comincia così: «Ristampare i nostri classici è un invito a leggerli o, diciamo più cortesemente, a rileggerli». Già qui, nell'avverbio ironico, è il tono che fa la musica. Non siamo né saremo offesi da squilli di tromba. Siamo in ascolto di maestri urbani, alieni da presunzione e prepotenza e capaci, oltreché di ironia, di pudore e riserbo. Questa è infatti la frase che subito segue: «i tempi attuali, come sempre i tempi torbidi e incerti, rispingono verso quell'antico patrimonio spirituale». La scelta dei due aggettivi applicati all'attualità conferma il rifiuto dell'enfasi tragica, della fatalità e impotenza: «tempi torbidi e incerti», che l'uomo può e deve affrontare con le sue sole forze. [...] Pare oggi strano, quasi incredibile,

4 «riuscire ... anticrociani»: GIANFRANCO CONTINI, *Influenza culturale di Benedetto Croce*, in «L'Approdo letterario», n. s., a. XII, n. 36 (ottobre-dicembre 1966), pp. 3-32, poi anche in CONTINI 1972, pp. 31-70.

5 *au ... mêlée*: fr., 'al di sopra della mischia'.

che nel 1951 i direttori della nuova *Letteratura italiana* promettessero di pubblicare «nel giro di pochi anni l'intera collana». Era un errore generoso e ammirevole, ma senza dubbio era un errore nel calcolo delle risorse disponibili e degli ostacoli da superare e rimuovere. [...] Era questione [...] di istituire un diverso rapporto della letteratura con la filologia e con la storia. Il calcolo era allora difficile, pressoché impossibile. Lo stesso Schiaffini [...] non poteva nel 1951 prevedere quale monumento sarebbero diventati i due tomi dei *Poeti del Duecento* [di Gianfranco Contini]. Tanto per la filologia. Quanto alla storia, basti notare che nell'originario piano dell'opera figurava un volume di *Illuministi settentrionali* a cura di Ettore Bonora e Sergio Romagnoli e uno di *Illuministi meridionali* a cura di Fausto Nicolini. Appartengono a uno sviluppo successivo, impreveduto allora, gli *Illuministi italiani* di Franco Venturi, che oggi competono per importanza con i *Poeti del Duecento*.

Carlo Dionisotti

(*Storia e testi* [1996], in DIONISOTTI 1998, pp. 501-508).

2. Storie letterarie

Lo studio del singolo autore non può prescindere dalla conoscenza della tradizione letteraria. Per non smarrire la prospettiva e il senso delle proporzioni. Si indicano le più rilevanti storie moderne della nostra civiltà letteraria. Per un profilo storico sull'argomento si ricorre a GIOVANNI GETTO, Storia delle storie letterarie, Milano, Bompiani, 1942, poi Firenze, Sansoni, 1981⁴. Tra le sintesi manualistiche, firmate da un unico autore, sono da ricordare, oltre naturalmente al capolavoro desanctisiano (FRANCESCO DE SANCTIS, Storia della letteratura italiana, Napoli, Morano, 1870-1871, 2 voll.), almeno i titoli seguenti:

ATTILIO MOMIGLIANO, *Storia della letteratura italiana*, Messina-Milano, Principato, 1936

NATALINO SAPEGNO, *Compendio di storia della letteratura italiana*, Firenze, La Nuova Italia, 1936, 1941, 1947, 3 voll.

FRANCESCO FLORA, *Storia della letteratura italiana*, Milano, Mondadori, 1940, 5 voll.

GIULIO FERRONI, *Storia della letteratura italiana*, Milano, Einaudi Scuola, 1991, 4 voll.

Di differente impostazione è la seguente storia letteraria articolata per tradizioni regionali:

WALTER BINNI-NATALINO SAPEGNO, *Storia letteraria delle regioni d'Italia*, Firenze, Sansoni, 1968.

Vediamo le storie letterarie non manualistiche, in più volumi e dovute alla collaborazione di più studiosi. Si indicano per solito con il nome dell'editore (Vallardi, Garzanti, Laterza...) o con il nome di chi ne ha avuto la responsabilità direttiva (Cecchi-Sapegno, Muscetta...). Ma è doveroso, caso per caso, riferendosi a giudizi formulati in una di queste opere, fare riferimento al nome dell'autore che ha espresso quel giudizio, ovvero allo studioso che ha scritto la parte o la sezione o il capitolo a cui desideriamo riferirci. Sono opere complesse e varie (talvolta anche discontinue), nate da una collaborazione collettiva, e ogni studioso è responsabile delle pagine da lui firmate.

Già dal secondo Ottocento, nel clima della Scuola storica, sono pubblicate dall'editore milanese Vallardi due grandi storie letterarie, una impostata per secoli, l'altra impostata per generi. Entrambe valgono oggi soprattutto per la ricchezza documentaria e per la messe d'informazioni su autori anche minimi e sconosciuti.

Storia letteraria d'Italia, Milano, Vallardi, 1898-1926 (2^a ed. 1929-1963 e ss.).

Prima edizione: FRANCESCO NOVATI, *Le origini* (1903); FRANCESCO NOVATI-ANGELO MONTEVERDI, *Le origini* (1926); GIULIO BERTONI, *Il Duecento* (1910); NICOLA ZINGARELLI, *Dante* (1899); GUGLIELMO VOLPI, *Il Trecento* (1898); VITTORIO ROSSI, *Il Quattrocento* (1898); FRANCESCO FLAMINI, *Il Cinquecento* (1902); ANTONIO BELLONI, *Il Seicento* (1903); TULLO CONCARI, *Il Settecento* (1910); GUIDO MAZZONI, *L'Ottocento* (I, 1911; II, 1913).

Della seconda edizione, si segnalano soltanto i volumi nuovi (come *Il Novecento*) e i volumi di autori diversi rispetto alla prima edizione: ANTONIO VISCARDI, *Le origini* (1939); MARIO APOLLONIO, *Dante* (1951, 2 voll.); ALDO VALLONE, *Dante* (1971); NATALINO SAPEGNO, *Il Trecento* (1934); GIUSEPPE TOFFANIN, *Il Cinquecento* (1929); CARMINE JANNACO-MARTINO CAPUCCI, *Il Seicento* (1963); GIULIO NATALI, *Il Settecento* (1929, 2 voll.); ALFREDO GALLETTI, *Il Novecento* (1937). Non sono mancati poi ulteriori rifacimenti e ulteriori aggiornamenti.

Storia dei generi letterari italiani, Milano, Vallardi, 1902 sgg.

Anche questa *Storia* è stata più volte ristampata e sottoposta a multipli rifacimenti, ma con minore fortuna della precedente: GUIDO FALORSI, *Disegno storico della letteratura* (1912); ADOLFO ALBERTAZZI, *Il Romanzo* (1902); EMILIO BERTANA, *La Tragedia* (1903); ABDELKADER SALZA, *La Lirica, dall'Arcadia ai tempi moderni* (1904); VITTORIO CIAN, *La Satira in storia e in poesia* (1904); GIUSEPPE LISIO, *La Storiografia* (1904); ENRICO CARRARA, *La Poesia pastorale* (1904); GIORGIO ROSSI, *Le autobiografie e gli epistolari* (1904); ERASMO PERCOPO, *La Poesia giocosa* (1904); ALFREDO GALLETTI, *L'Eloquenza* (1904, poi 1938); VINCENZO CRESCINI-FRANCESCO FOFFANO, *Il Poema cavalleresco* (1904); ORAZIO BACCI, *La Critica letteraria, dall'antichità classica al Rinascimento* (1910); IRENEO SANESI, *La Commedia* (1911, 2 voll.); ANTONIO BELLONI, *Il Poema epico e mitologico* (1912); LETTERIO DI FRANCIA, *La Novellistica* (1913); CIRO TRABALZA, *La Critica letteraria, dai primordi del Rinascimento all'età nostra* (1914); GIOVANNI GENTILE, *La filosofia* (1915); ERNESTO VERCESI e EMILIO SANTINI, *L'Eloquenza, dal sec. XVII ai giorni nostri* (1931); CARLO FILOSA, *La Favola e la letteratura esopiana in Italia* (1952). Alcuni volumi hanno conosciuto vari rifacimenti, come VITTORIO CIAN, *La Satira. Dal Medio Evo al Pontano* (1923) e *La Satira. Dall'Ariosto al Chiabrera* (1938); altri volumi sono stati riscritti da autori diversi: CARMELO PREVITERA, *La poesia giocosa e l'umorismo* (I, 1939; II, 1942); EUGENIO GARIN, *La filosofia* (1947, 2 voll.); GINO RAYA, *Il Romanzo* (1950); ENRICO M. FUSCO, *La Lirica, dalle origini al Novecento* (1950, 2 voll.).

Dopo le due iniziative della Vallardi, si deve aspettare il profondo rinnovamento culturale degli anni Sessanta per vedere la pubblicazione di una nuova Storia non manualistica, la quale ha poi aperto, a sua volta, la strada a non poche altre vaste ricognizioni storiografiche:

Storia della letteratura italiana, diretta da Emilio Cecchi e Natalino Sapegno, Milano, Garzanti, 1965-1969, 9 voll., nuova ed. accresciuta, diretta da Natalino Sapegno, 1987, 10 voll. (con *Il Novecento* in 2 voll.).

Tre presupposti

Questi i tre presupposti dell'opera: la storia della letteratura è ricostruita come storia della nostra civiltà nazionale; una sistemazione organica così concepita impone l'apporto collettivo di più studiosi; infine, il desiderio di superare la separazione di fatto tra critica accademica e critica militante (a ciò mira anche la direzione collegiale, affidata a un accademico e a un critico militante).

Appare sempre più evidente l'improbabilità di dar fondamento di scienza a una critica letteraria che non si identifichi in una storia della letteratura, intesa come storia della civiltà nella particolare prospettiva delle vicende letterarie. [...] A questo proposito si informa, come al suo primo presupposto, anche il tentativo che qui si presenta di una storia in cui, intorno ai fatti della letteratura e della poesia, vengano a convergere da tutti i territori della cultura stimoli e occasioni in assidua relazione dialettica, e cioè tutta la storia di una civiltà nazionale. Siccome poi, nell'attuale crescente specializzazione settoriale anche nell'ambito di una medesima disciplina, il compito di una sistemazione organica così concepita appare sempre meno attuabile per lo sforzo di un solo studioso, s'imponeva l'altro criterio, che subito ci si è presentato come inderogabile, di attuare il nostro proposito attraverso un apporto collettivo che, mentre assicura la serietà di una ricerca approfondita e aggiornata nei singoli settori, fornisce anche per quanto è possibile lo specchio della situazione attuale degli studi in Italia nelle loro punte più avanzate [...]. Un terzo assunto, infine, e non certo secondario, è derivato dal desiderio, ben vivo in noi e in qualche modo rappresentato dalla scelta stessa della direzione collegiale, di superare, non diciamo il dissidio, ma la separazione di fatto, che tuttora esiste da noi, fra la cosiddetta critica accademica e quella militante, e attuare così l'altra convergenza di due esperienze che soltanto nel loro confluire e nel loro reciproco armonizzarsi ritrovano un'effettiva esigenza di serietà.

Natalino Sapegno

(Introduzione, in CECCHI-SAPEGNO 1965-1969, I, 1965, pp. x-xi).

***Letteratura italiana. Storia e testi*, diretta da Carlo Muscetta, Bari, Laterza, 1970-1980, 10 voll., in 20 tomi.**

Si segnala in particolare per l'ampia scelta di testi commentati che accompagna i profili storiografici degli autori e dei movimenti. Oltre, dunque, che come storia, si raccomanda anche come imponente antologia della nostra tradizione letteraria. Di grande utilità, le bibliografie ragionate poste al termine di ogni capitolo. È stata diffusa, oltre che nei canonici e imponenti volumi rilegati, anche in volumi in brossura, più agili perché dedicati a singoli autori o movimenti.

***Letteratura italiana*, diretta da Alberto Asor Rosa, Torino, Einaudi, 1982-1986, 6 voll., con *Storia e geografia*, 1987-1989, 3 voll.; più *Dizionario bio-bibliografico*, 1990-1991, 2 voll., più *Le Opere*, 1992-1995, 4 voll., più *Dizionario delle opere*, 1999-2000, 2 voll.**

I primi 6 volumi sono impostati per questioni e problemi generali, sì da articolare con grande ampiezza il quadro d'insieme, con il risultato di dissolverlo e frammentarlo in una prospettiva pulviscolare non sorretta da adeguata scansione diacronica. Solo con i tre volumi successivi si passa alla dinamica storica, orientata per aree geografiche secondo l'indicazione di Carlo Dionisotti (DIONISOTTI 1967). Una imponente «introduzione» di 6 volumi appare sproporzionata rispetto a un *corpus* storico-geografico di 3 volumi (dove si parla di autori e libri secondo cronologia). Ambiziosa nei proponimenti e nelle intenzioni, l'opera, per quanto ricca di contributi originali, s'è rivelata nell'insieme non funzionale alla consultazione e non pratica nell'uso, onde la necessità di successive appendici intese a una leggibilità più agevole e più chiara, ma soprattutto intese a fornire quelle notizie e quelle informazioni indispensabili (su singoli autori e movimenti) di cui il lettore ha bisogno e che trova a fatica o cerca invano nel resto di questa *Letteratura italiana*.

Presentazione dell'editore

Già dalla presentazione editoriale della Letteratura italiana Einaudi, si vede bene che interessano dibattiti e «approcci», «nodi problematici», «idiosincrasie» e «tematiche privilegiate», ovvero discussioni sulle metodologie critiche, sulle strutture di potere politico e culturale, sui problemi di produzione e di fruizione, sulle forme letterarie considerate in generale, e invece molto meno interessano le opere e gli autori, le loro esperienze concrete, le vicende della loro esistenza biografica e artistica.

Quest'opera cerca essenzialmente di far ruotare la diversità e la mobilità dei metodi e degli approcci critici al dato certo rappresentato dal rispetto del testo e delle situazioni storiche descritte. [...] L'opera si compone di nove volumi. Nel primo viene analizzato il rapporto tra la produzione letteraria e le strutture del potere politico e culturale. [...] Del secondo volume è protagonista l'universo sociale, che ha a che fare con i problemi di produzione e fruizione del prodotto letterario. [...] Il terzo volume studia tutti gli aspetti fondamentali dello specifico letterario, ossia [...] le forme del testo: la produzione delle idee (retoriche e poetiche), i problemi della lingua e della metrica, i generi letterari [...]. La discussione dei principali metodi d'indagine e d'interpretazione occupa il quarto volume. [...] I vari rapporti della letteratura con le altre arti, in particolare la musica e la produzione pittorica, sono affrontati nel quinto volume. [...] Il sesto volume è dedicato a una serie di questioni: studi e saggi, che individuano nodi problematici dello sviluppo storico della letteratura italiana; «caratteri originali» delle nostre ideologie, tradizioni, idiosincrasie, tematiche privilegiate [...]. I primi sei volumi costituiscono una lunga, articolata e ben motivata introduzione alla comparsa di una vera e propria storia della letteratura italiana, ma a base geografica, secondo l'esplicita suggestione di un noto modello di Carlo Dionisotti.

Giulio Einaudi

(Presentazione dell'editore, in ASOR ROSA 1982-1986, I, pp. XVII-XXI).

***Storia della civiltà letteraria italiana*, diretta da Giorgio Bàrberi Squarotti, Torino, UTET, 1990-1996, 6 voll. in 9 tomi, più *Dizionario biobibliografico*, 2 voll.**

L'opera, a impianto diacronico, tratta nel vol. I *Dalle Origini al Trecento*; nel vol. II affronta *Umanesimo e Rinascimento*; nel vol. III *Manierismo e Barocco*; nel vol. IV *Il Settecento e il primo Ottocento*; nel vol. V *Il secondo Ottocento e il Novecento*. L'ultimo volume contiene un *Profilo dell'italiano letterario* e l'*Indice generale dei nomi* dell'intera *Storia*.

***Storia generale della letteratura italiana*, diretta da Nino Borsellino e Walter Pedullà, Milano, Motta, 1999, 12 voll.**

Revisione degli equilibri storiografici

Questa Storia generale della letteratura italiana propone talune revisioni storiografiche: in particolare, tra le altre, il risalto dato alla letteratura latina medievale; l'insistenza sul filone anti-classico ed «eretico» della letteratura cinquecentesca, «capace di ripercuotersi sui secoli successivi»; l'approfondimento del ruolo svolto dalle teorie economiche del Settecento nella costruzione del grande movimento dell'Illuminismo.

In quest'opera la letteratura è la stella più luminosa di una fitta costellazione costituita da tutto quanto si colloca prima, accanto e dopo rispetto a essa: dalle istituzioni politiche a quelle culturali, dai processi economici a quelli dello sviluppo sociale, dalla filosofia alla lingua, dalle arti figurative alla musica [...].

Il testo letterario conserva pur sempre la sua centralità; e tuttavia può entrare in un sistema di relazioni che sono certo quelle coeve alla sua nascita, ma sono anche quelle che si stabiliscono nel corso del tempo. [...] Ecco: siamo convinti che in una storia letteraria «generale» possano fermentare nuovi effetti di tale complesso sistema di scambi, per contribuire alla revisione degli equilibri storiografici ereditati dal passato. In questa direzione vanno alcuni aspetti dell'opera. Per esempio il risalto dato alla letteratura latina medievale, un vero e proprio fiume sommerso che ha potentemente condizionato e indirizzato lo sviluppo letterario del volgare; la lettura della poesia quattrocentesca in chiave di allegoria politica; l'insistenza sul filone anticlassico della letteratura cinquecentesca, nel recupero di una tendenza «eretica» capace di ripercuotersi sui secoli successivi fino a giungere alle pratiche dell'avanguardia. E ancora: per il sempre controverso Seicento l'arricchimento delle analisi e dei punti di vista, nonché l'attenzione per forme allora «minori» e da poco rivalutate come il romanzo; per il Settecento l'approfondimento del ruolo giocato dalle teorie economiche nella costruzione del grande edificio culturale dell'Illuminismo; per l'Ottocento il continuo confronto con le più o meno evidenti «deviazioni dalla norma» con l'obiettivo di valorizzare la funzione delle culture alternative e «periferiche» (per esempio le letterature dialettali), ma anche l'apertura di prospettive nuove, come la considerazione delle varie «allegorie dell'industria» depositatesi nell'immaginario collettivo e nell'espressione artistica; per il Novecento, infine, l'analisi di quel fenomeno per cui il «marginale» diventa in letteratura «centrale», una vera e propria «rivoluzione copernicana» – incarnata soprattutto nelle pratiche dell'avanguardia – che rende assolutamente diversa la produzione di questo secolo rispetto alle linee generali di quelli che lo hanno preceduto. Ci siamo in altri termini preoccupati di individuare in ogni secolo delle tendenze «forti» capaci di caratterizzarlo; ma nello stesso tempo abbiamo voluto dare l'idea più chiara possibile della complessità del fenomeno letteratura, degli infiniti giochi di specchi che si determinano fra espressione letteraria e realtà.

Nino Borsellino-Walter Pedullà

(Prefazione, in BORSELLINO-PEDULLÀ 1999, I, pp. 4-5).

***Storia della letteratura italiana*, diretta da Enrico Malato, Roma, Salerno Editrice, 1995-2004, 14 voll.**

I primi 9 volumi scandiscono diacronicamente la storia della nostra letteratura, dalle Origini al Novecento. Il vol. x considera *La tradizione dei testi*; il vol. xi *La critica letteraria dal Due al Novecento*; il vol. xii *La letteratura italiana fuori d'Italia*; il vol. xiii *La ricerca bibliografica. Le istituzioni culturali*; il vol. xiv offre una preziosa *Bibliografia della letteratura italiana*, insieme agli *Indici* di tutta l'opera.

Ridisegnare una nuova storia

Dopo la 'decostruzione' dell'edificio storico promossa dalla Letteratura italiana di Einaudi, si avverte la necessità di ridisegnare una nuova e compatta Storia della nostra letteratura.

Vale la pena di ricordare [...] un'osservazione del 1923, in polemica con i formalisti russi, di Lev Trotskij [...]: «Lo schema architettonico della cattedrale di Colonia può essere stabilito misurando la base e l'altezza dei suoi archi, determinando le tre dimensioni delle sue navate, le dimensioni e la collocazione delle colonne, ecc. Ma senza sapere che cosa fosse una città medievale, che cosa fosse una corporazione o che cosa fosse la chiesa cattolica nel Medioevo, la cattedrale di Colonia non potrà mai essere capita. Lo sforzo di rendere l'arte indipendente dalla vita, di dichiararla auto-sufficiente, devitalizza e uccide l'arte»⁶. È vero: ma va anche detto che difficilmente si potrà definire il profilo di una città medievale, e in particolare della città di Colonia, e quale fosse in essa la 'presenza' e il ruolo delle corporazioni e della Chiesa, prescindendo dalla realtà concreta del suo duomo e dai modi della sua costruzione. La conoscenza del documento [...] sarà dunque [...] una conoscenza *storica* [...]. In questa prospettiva [...] è stata giudicata, più che possibile, necessaria una nuova *Storia della Letteratura Italiana* che, strutturata in modo 'tradizionale', si distinguesse dalle altre esistenti per la diversa articolazione interna della materia [...]. Mentre la suggestione delle mode ideologiche e l'esasperata ricerca del 'nuovo' ha portato altrove alla decomposizione e di fatto alla dissoluzione del quadro storico, sempre più pressante e perentoria si è avvertita l'esigenza di ricomporre quel quadro.

Enrico Malato

(Premessa, in MALATO 1995-2004, I, pp. XI-XII).

3. Manuali, Dizionari, Sussidi informatici

MANUALI

Le indicazioni che seguono non intendono fornire ragguagli bibliografici sui singoli settori, bensì soltanto indicare (in successione cronologica di prima edizione) gli strumenti moderni di servizio più utili per ulteriori approfondimenti di questioni filologiche, metriche, retoriche e critico-letterarie.

Manuali di filologia

D'ARCO SILVIO AVALLE, *Principi di critica testuale*, Padova, Antenore, 1972, 1978², 2002³

Letteratura e filologia, a cura di Bruno Basile, Bologna, Zanichelli, 1975

FRANCA BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1975

ARMANDO BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 1979

ALFREDO STUSSI, *Avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1983

ROSSELLA BESSI-MARIO MARTELLI, *Guida alla filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 1984

LUCIA CESARINI MARTINELLI, *La filologia*, Roma, Editori Riuniti, 1984

La critica del testo, a cura di Alfredo Stussi, Bologna, Il Mulino, 1985

GIANFRANCO CONTINI, *Breviario di ecdotica*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1986

Filologia dei testi a stampa, a cura di Pasquale Stoppelli, Bologna, Il Mulino, 1987

PAOLO TROVATO, *Con ogni diligenza corretto. La stampa e le revisioni editoriali dei testi letterari italiani (1470-1570)*, Bologna, Il Mulino, 1991

6 «Lo ... arte»: cit. in *Inchiesta sulla storia letteraria*, a cura di Carlo Ossola e Mario Ricciardi, Torino, Stampatori, 1978, p. 74. [N.d.A.]

Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica, diretto da Gian Luigi Beccaria, Torino, Einaudi, 1994

GIORGIO INGLESE, *Come si legge un'edizione critica. Elementi di filologia italiana*, Roma, Carocci, 1999, 2006².

Manuali di metrica

RAFFAELE SPONGANO, *Nozioni ed esempi di metrica italiana*, Bologna, Pàtron, 1966

WILHELM THEODOR ELWERT, *Italienische Metrik*, München, Hueber, 1968, trad. it. di Maria Provvidenza La Valva, *Versificazione italiana dalle origini ai giorni nostri*, Firenze, Le Monnier, 1973

La metrica, a cura di Renzo Cremante e Mario Pazzaglia, Bologna, Il Mulino, 1972

MARIO RAMOUS, *La metrica*, Milano, Garzanti, 1984

MARIO PAZZAGLIA, *Manuale di metrica italiana*, Firenze, Sansoni, 1990

PIETRO G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991

FRANCESCO BAUSI-MARIO MARTELLI, *La metrica italiana. Teoria e storia*, Firenze, Le Lettere, 1993

ALDO MENICCHETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, 1993

SANDRO ORLANDO, *Manuale di metrica italiana*, Milano, Bompiani, 1993

Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica, diretto da Gian Luigi Beccaria, Torino, Einaudi, 1994

PIETRO G. BELTRAMI, *Guida alla metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1996 (ed. ridotta del testo 1991)

GIANFRANCA LAVEZZI, *Manuale di metrica italiana*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1996

GIUSEPPE SANGIRARDI-FRANCESCO DE ROSA, *Introduzione alla metrica italiana*, Firenze, Sansoni, 1996

GIORGIO BERTONE, *Breve dizionario di metrica italiana*, Torino, Einaudi, 1999

ANTONIO PINCHERA, *La metrica*, Milano, Bruno Mondadori, 1999

GIUSEPPE SANGIRARDI-FRANCESCO DE ROSA, *Breve guida alla metrica italiana*, Firenze, Sansoni, 2002 (ed. ridotta del testo 1996).

Manuali di retorica

HEINRICH LAUSBERG, *Elemente der literarischen Rhetorik*, München, Hueber, 1949, 1967², trad. it. di Lea Ritter Santini *Elementi di retorica*, Bologna, Il Mulino, 1969

ANGELO MARCHESE, *Dizionario di retorica e stilistica*, Milano, Mondadori, 1978

RENATO BARILLI, *La retorica*, Milano, Isedi, 1979, poi Mondadori, 1983

BICE MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1988

ARMANDO PLEBE-PIETRO EMANUELE, *Manuale di retorica*, Bari, Laterza, 1988

Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica, diretto da Gian Luigi Beccaria, Torino, Einaudi, 1994

MARIA PIA ELLERO, *Introduzione alla retorica*, Firenze, Sansoni, 1997

GIANFRANCA LAVEZZI, *Breve dizionario di retorica e stilistica*, Roma, Carocci, 2004

Dizionario di retorica e di stilistica, a cura di Giovanni Barberi Squarotti, Giovanna Gorrasi, Walter Meliga, Carlo Molinaro, Torino, UTET, 2004.

Manuali di critica letteraria

GIUSEPPE LEONELLI, *La critica letteraria in Italia (1945-1994)*, Milano, Garzanti, 1994

FRANCESCO MUZZIOLI, *Le teorie della critica letteraria*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1994, nuova ed. Roma, Carocci, 2005

- SANDRO GENTILI, *La critica letteraria del Novecento*, Firenze, Le Lettere, 1996
- ENZA BIAGINI-AUGUSTA BRETTONI-PAOLO ORVIETO, *Teorie critiche del Novecento. Con antologia di testi*, Roma, Carocci, 2001, 2005²
- ALBERTO CASADEI, *La critica letteraria del Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2001
- FRANCO SUITNER, *La critica della letteratura e le sue tecniche*, Roma, Carocci, 2004
- GINO TELLINI, *Metodi e protagonisti della critica letteraria. Con antologia di testi e prove di lettura*, Firenze, Le Monnier, 2010 (da Francesco De Sanctis a oggi).

DIZIONARI

Tra i Dizionari letterari, si può ricorrere con profitto alle seguenti opere:

- Dizionario letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature**, Milano, Bompiani, 1947-1950, 9 voll. (I-VII: *Opere*; VIII: *Personaggi*; IX: *Indici*), più 3 voll. di appendici, 1964, 1966, 1970, ristampato nel 1983, 12 voll.
- Dizionario letterario Bompiani degli autori di tutti i tempi e di tutte le letterature**, Milano, Bompiani, 1956-1957, 3 voll., ristampato nel 1987, 4 voll.
- Dizionario universale della letteratura contemporanea**, diretto da Alberto Mondadori, con la consulenza di Remo Cantoni, Roberto Cantini, Giacomo Debenedetti, Giansiro Ferrata, Milano, Mondadori, 1959-1963, 5 voll. (il vol. v, oltre a preziosi *Indici* generali, per es. *Traduzioni italiane di opere straniere*, contiene, alle pp. 3-188, le *Tavole sinottiche* di vita storico-sociale, scienza e tecnica, vita della cultura, opere principali, autori e personalità rappresentative, anno per anno, dal 1870 al 1961)
- Enciclopedia della letteratura**, Milano, Garzanti, 1972, sempre ristampata con aggiornamenti: nella serie delle cosiddette «Garzantine», è volume agile e molto affidabile
- Manuale dei luoghi fantastici**, a cura di Gianni Guadalupi e Alberto Manguel, Milano, Rizzoli, 1982, 1996² (ed. originale, London, Granada, New York, Macmillan, 1980)
- Dizionario dei personaggi letterari**, Torino, UTET, 2003, 3 voll.
- Dizionario dei luoghi letterari immaginari**, a cura di Anna Ferrari, Torino, UTET, 2006
- Dizionario dei temi letterari**, a cura di Remo Ceserani, Mario Domenichelli, Pino Fasano, Torino, UTET, 2006-2007, 3 voll.

Tra i Dizionari letterari dedicati in particolare alla nostra letteratura, occorre almeno rammentare i seguenti titoli:

- Dizionario enciclopedico della letteratura italiana**, diretto da Giuseppe Petronio, Bari, Laterza-Roma, Unedi, 1966-1970, 6 voll.
- Dizionario critico della letteratura italiana**, a cura di Vittore Branca, Torino, UTET, 1974, 3 voll., poi 1986, 4 voll.
- Dizionario generale degli autori italiani contemporanei**, coordinato da Enzo Ronconi, con saggio introduttivo di Luigi Baldacci, Firenze, Vallecchi, 1974, 2 voll.
- Dizionario critico della letteratura italiana del Novecento**, a cura di Enrico Ghidetti e Giorgio Luti, Roma, Editori Riuniti, 1997.

Una segnalazione specifica meritano le seguenti pubblicazioni dedicate, rispettivamente, alla letteratura teatrale e a Dante:

- Enciclopedia dello spettacolo**, diretta da Silvio D'Amico, Roma, Le Maschere-Firenze, Sansoni, 1954-1968, 10 voll., con successivi aggiornamenti
- Enciclopedia dantesca**, diretta da Umberto Bosco, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1970-1976, 6 voll.

SUSSIDI INFORMATICI

Gli strumenti informatici diventano sempre più numerosi e più preziosi. Prospettano nuove possibilità di lettura, d'indagine, di consultazione, grazie all'ipertestualità e a particolari procedimenti d'interrogazione testuale. Sono ricerche – computer alla mano – che nulla tolgono al ruolo del soggetto nell'interpretazione o nel giudizio estetico, ma che anzi aiutano l'interprete nelle sue pratiche d'analisi, permettendo una rappresentazione delle strutture linguistiche e letterarie più dinamica e più articolata. Nell'incontro fra informatica e discipline umanistiche è da vedere un fertile terreno di collaborazione. Le indicazioni che seguono si limitano a fornire indicazioni essenziali e preliminari in un campo in vertiginosa espansione.

Cos'è un ipertesto?

L'ipertesto è un testo elettronico dotato di una fitta rete di collegamenti (link), attraverso i quali è possibile mettere in atto una lettura non sequenziale del testo, cioè è possibile leggerlo non in modo lineare dall'inizio alla fine, ma in modo libero e discontinuo, attraverso personali percorsi di lettura, passando da un collegamento all'altro, in modo che i vari sensi collaborano con la vista al fine di comprendere il significato della comunicazione. Ogni pagina di Internet – fornita di link che la collegano a varie altre pagine interne o esterne al sito – è un ipertesto. Sono ipertestuali tutte le enciclopedie su CD Rom, giacché da ogni singola voce è possibile, con i link, visitare altre voci. Dal punto di vista teorico, l'ipertesto comporta un criterio conoscitivo non fondato sui concetti tradizionali di centro, margine, linearità, bensì fondato su concetti di rapporto, connessione, rete, multi-linearità. La testualità, in prospettiva informatica, risulta un sistema straordinariamente «aperto».

Ipertesto, termine coniato negli anni Sessanta da un pioniere americano della tecnologia elettronica, Theodor H. Nelson, è entrato di recente anche nel vocabolario e nella pratica della critica letteraria, con riferimento specifico alla possibilità che il computer offre al lettore e al critico letterario di leggere e collegare fra loro testi e parti di testi, sfuggendo alle costrizioni della linearità e consequenzialità tipiche della scrittura su carta. Naturalmente i lettori (e in particolare i critici) hanno sempre avuto la possibilità di saltare, accostare, combinare le parti di un testo, interrompere la lettura per andare a cercare un testo richiamato alla memoria, studiare un commento. Il computer tuttavia rende queste operazioni molto più veloci e semplici. Un teorico degli ipertesti come George P. Landow (*Hypertext. The Convergence of Contemporary Critical Theory and Technology*, Baltimore, The Johns Hopkins University Press, 1992, trad. it. *Ipertesto: il futuro della scrittura*, Bologna, Baskerville, 1993) sostiene che c'è un rapporto assai stretto fra l'uso informatico degli ipertesti e concetti critici oggi diffusi come quello di intertestualità⁷.

Remo Ceserani
(*Ipertesti*, in CESERANI 1999, p. 528).

7 *intertestualità*: «Secondo teorici come Roland Barthes o Julia Kristeva – alla quale si deve l'introduzione del termine intertestualità nei nostri studi (*Semiotiké. Recherches pour une sémanalyse*, Paris, Seuil, 1969, trad. it. *Semiotiké. Ricerche per una semanalisi*, Milano, Feltrinelli, 1978, p. 146) – tutti i testi letterari sono in rapporto con altri testi, tutti sono costruiti assorbendo e trasformando altri testi» (*Intertestualità*, in CESERANI 1999, p. 526). Siccome l'ironia non guasta, vale la pena citare il parere di STEINER 1989, p. 89: «[l'intertestualità è] esempio caratteristico del gergo attuale, che sta per l'ovvia verità secondo la quale, nella letteratura occidentale, la maggior parte dei testi seri cita, nega o si rifa a testi precedenti».

Mitizzare la macchina?

Dalla strumentazione informatica possono venire sussidi fondamentali anche in campo umanistico, purché l'interprete mantenga intatto lo spirito critico che è (o dovrebbe essere) l'ineliminabile patrimonio di chi studia i testi letterari.

In area umanistica, non mancano studiosi che vedono nelle banche dati computerizzate e nei processi di recupero automatico delle informazioni un pericoloso indebolimento della memoria individuale; studiosi anche che lamentano, in merito, un'appropriazione superficiale delle conoscenze letterarie, un 'consumo' e non un 'apprendimento'. Il rischio è reale. La modernità informatica sta trasformando anche il modo di osservare, di progettare, di decidere, di pensare. E il computer sta diventando qualcosa di più che un semplice attrezzo pragmatico⁸. Quest'orizzonte trascende la misura del nostro attuale lavoro. Personalmente, credo molto nella fatica della ricerca, nell'avventura, nel rischio, nell'azzardo intuitivo della ricerca empirica, guidata dall'intelligenza critica, dal fiuto, dalla passione del ricercatore. Con la «macchina» l'avventura, il rischio, l'azzardo intuitivo restano immutati, ma la fatica, grazie al cielo, viene notevolmente ridotta. Il che è un bene. Purché nella «macchina» non si confidi troppo e la si consideri per quello che deve essere. Uno strumento prezioso, ma uno strumento.

Gino Tellini

(Presentazione, in MAGHERINI 2009, p. xvii).

Biblioteche digitali

La collezione di testi letterari italiani in CD Rom più pratica e più nota è la *Letteratura Italiana Zanichelli* (LIZ 4.0), a cura di Pasquale Stoppelli e Eugenio Picchi: contiene circa mille opere, di oltre duecento autori, dalle Origini al Novecento; consente di leggere su video, di stampare i testi, di effettuare ricerche sull'intero corpus, o su taluni settori, nonché permette di rintracciare singoli termini, di produrre indici, di formare concordanze.

Alcuni CD Rom presentano le opere di singoli autori o i testi di cospicui settori della nostra letteratura. Merita di essere citata la collana «*Archivio italiano*» della Lexis Editoriale di Roma, che propone, tra gli altri, l'*Archivio della tradizione lirica. Da Petrarca a Marino*, a cura di Amedeo Quondam (1997), con le principali raccolte poetiche tra Trecento e Cinquecento; *Francesco Petrarca. Opera omnia*, a cura di Pasquale Stoppelli (1997); *Torquato Tasso. Opera omnia*, a cura di Amedeo Quondam (1997); *Giacomo Leopardi. Opera omnia*, a cura di Lucio Felici (1998); *I commenti danteschi dei secc. XIV, XV e XVI*, a cura di Paolo Procaccioli (1999); *Giovanni Pico della Mirandola. Opere complete*, a cura di Francesco Bausi (2000).

Strumenti di grande funzionalità sono disponibili gratuitamente su Internet. Si può ricorrere all'importante **Biblioteca Italiana del CIBID** (Centro Interuniversitario Biblioteca Italiana Di-

8 *E il computer ... pragmatico*: in proposito, si veda almeno STEINER 1989, p. 114: «Il computer sono ben più che semplici strumenti pragmatici. Suscitano e sviluppano metodi [...]. Sono i padroni del nuovo ordine di chierici, composto di giovani e giovanissimi che ignorano o rifiutano, con flessibilità, la cultura del testo scritto. Gli schermi non sono libri, la 'narratività' di un algoritmo formale non è quella del racconto discorsivo. Così i veicoli preminenti dell'energia speculativa [...] non sono più il *Logos* in una qualsiasi connotazione trascendentale, né i sistemi secolari, empirici, dell'enunciazione e della scrittura lessico-grammaticale, bensì la funzione algebrica, l'equazione lineare e non lineare, il codice binario. Al cuore dell'avvenire prevedibile si trovano il byte e il numero».

gitale), coordinato dall'Università «La Sapienza» di Roma (<http://www.bibliotecaitaliana.it>): il catalogo è per autore, per genere, per periodo (contiene circa 1600 testi). La Biblioteca Italiana offre anche altre possibilità: nel settore «Collezioni Speciali» presenta in facsimile digitale i 287 volumi degli «Scrittori d'Italia» di Laterza, insieme a numerose iniziative di ricerca. Si può vantaggiosamente ricorrere anche alla **Biblioteca della Letteratura Italiana**, meno ampia ma molto accurata (<http://www.letteraturaitaliana.net/index.html>), con indice per autori e per opere. Il sito **Internet Culturale** del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (<http://www.internetculturale.it/>) è prezioso perché dà indicazioni, in particolare, su molte collezioni digitali e ne consente la consultazione (anche da questo portale si consulta la collezione degli «Scrittori d'Italia»). Con l'ausilio del Ministero, è sorto nel 2004 il progetto **Michael Italia** (Multilingual Inventory of Cultural Heritage in Europe), allo scopo di creare uno strumento per l'accesso semplice e veloce all'insieme del patrimonio culturale digitale europeo, basandosi su standard internazionali ampiamente condivisi (<http://michael-culture.it>).

Va senz'altro ricordata, perché di ammirevole praticità (nell'ambito delle libere iniziative nate per adesione di collaboratori volontari) la Biblioteca (Progetto Manuzio) dell'associazione **Liber Liber** (<http://www.liberliber.it/biblioteca/index.htm>). Molti classici della nostra letteratura sono disponibili sul sito **De Bibliotheca. La biblioteca di Babele** (<http://digilander.libero.it/bepi/>), che fornisce anche informazioni sulle biblioteche telematiche in Italia e all'estero.

Per gli studi di italianistica, risultano stimolanti le monografie ipertestuali, vale a dire i siti dedicati a un singolo autore, del quale presentano di solito le opere, insieme a vari materiali documentari, biografici, bibliografici, critici. Ogni buon motore di ricerca può aiutare nel reperimento di questi portali monografici, con la sottintesa avvertenza che nel *mare magnum* del web occorre oculatezza nel distinguere e nello scegliere. Per riferirsi (e limitarsi) al padre fondatore della nostra letteratura, nel sito **Dante online**, curato con la consulenza scientifica della Società Dantesca Italiana (<http://www.danteonline.it>), oltre al testo delle opere, sono disponibili materiali di alta qualità sulla vita, sui manoscritti, sulla sterminata bibliografia, con indicazioni sempre aggiornate. Ottimo servizio a Dante è reso anche dal **Princeton Dante Project** (<http://etcweb.princeton.edu/dante>), che, oltre ai testi, dà anche modo di consultare, per ogni verso della *Commedia*, oltre settanta commenti, dai più antichi ai moderni.

Un settore rilevante è costituito dagli archivi che custodiscono manoscritti di scrittori italiani. Merita il conto ricordare (ma la lista è considerevole) il sito **AD900. Archivio digitale del '900 letterario italiano** (<http://www.ad900.it>). Si tratta di un archivio integrato, che consente la consultazione di fondi manoscritti coordinati, conservati presso le Università di Firenze, Torino, Genova, Roma «La Sapienza» (diciotto fondi archivistici che riguardano, tra gli altri, autori come Aldo Palazzeschi, Guido Gozzano, Cesare Pavese, Camillo Sbarbaro, Luciano Folgore): il sito mette a disposizione materiali diversi, dai carteggi alla trascrizione dei testi, dai libri ai video, agli strumenti per ricerche storico-biografiche e filologiche.

Ricerca bibliografica

In merito alla ricerca bibliografica le risorse informatiche sono di straordinario ausilio, grazie ai cataloghi informatizzati, gli OPAC (On line Public Access Catalogue), che consentono le indagini in rete sui fondi bibliotecari. In Internet Culturale, la sezione Ricerca Bibliografica permette l'utilissima consultazione del catalogo del **Servizio Bibliotecario Nazionale** (SBN), sì da ottenere svariate informazioni bibliografiche e la localizzazione dei materiali nelle diverse biblioteche; ma permette di consultare anche numerosissimi Cataloghi Storici e Cataloghi Speciali. Nel sito dell'**Associazione Italiana Biblioteche** (AIB-WEB) è possibile accedere a un vasto «Repertorio dei cataloghi di biblioteche italiane disponibili via Internet» e a un altrettanto ricco «Repertorio delle liste alfabetiche disponibili via Internet di periodici posseduti da

biblioteche italiane». Da segnalare anche il sito **Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina** (SDIAF) che censisce e consente di consultare i cataloghi di 96 biblioteche comunali (non presenti nel catalogo SBN), alcune storicamente rilevanti (Biblioteca del Gabinetto Vieusseux di Firenze), altre minori eppure significative (come la biblioteca dell'Abbazia di Vallombrosa). Simili iniziative territoriali ricorrono in tutte le realtà regionali: per esempio, **Librinlinea** della regione Piemonte permette di consultare cataloghi di molte biblioteche della regione (<http://www.regione.piemonte.it/opac>); analogo il servizio **Cilea** per le biblioteche della regione Lombardia (<http://www.cilea.it>).

Va da sé l'importanza capitale, per ricognizioni bibliografiche, dei cataloghi delle grandi biblioteche internazionali consultabili on line. Basti almeno il rinvio alla **Library of Congress** di Washington (<http://www.loc.gov>), alla **Bibliothèque Nationale** de France di Parigi (<http://www.bnf.fr>), alla **British Library** di Londra (<http://portico.bl.uk>), alla **Robarts Library** dell'Università di Toronto (<http://www.library.utoronto.ca/catalogue/robarts/>). Va segnalata la sezione *Gallica* della Bibliothèque Nationale de France (<http://gallica.bnf.fr/>) che contiene un ricchissimo florilegio testuale, anche di opere italiane.

Sono disponibili bibliografie particolari su CD Rom, come l'*Iter italicum* di Paul Oskar Kristeller (edito in 7 voll., dal 1963 al 1997) che mette a disposizione la versione digitale dell'inventario di manoscritti italiani, per il periodo 1301-1600, da biblioteche di tutto il mondo, ordinate alfabeticamente per città; oppure, per i libri a stampa, come CLIO (*Catalogo dei libri italiani dell'Ottocento*, edito nel 1991 in 19 voll.). Può risultare utile consultare i cataloghi del libro d'antiquariato: un buon ausilio è offerto, per il mercato nazionale, da **Maremagnum** (<http://www.maremagnum.com/>), e per il mercato anche internazionale, da **Marelibri** (<http://www.marelibri.com/>).

Riviste

Per i periodici e le riviste si ricorra al **Catalogo Italiano dei Periodici ACNP** (Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici), curato dal 1988 dal Centro Inter-Bibliotecario dell'Università di Bologna, in collaborazione con il CNR (<http://www.cib.unibo.it/acnp>). Un servizio insostituibile viene dal portale *Italinemo. Riviste d'italianistica nel mondo*, fondato e diretto da Marco Santoro (<http://www.italinemo.it>), che offre (a partire dal 2000) la schedatura e l'indicizzazione di 114 riviste di italianistica sparse nel mondo: da «Albertiana» (dedicata a Leon Battista Alberti), pubblicata a Parigi, a «Yip» (ovvero Yale Italian Poetry), della Yale University di New Haven. Di ogni articolo censito è presentato un sintetico riassunto. La banca dati prevede la ricerca libera e avanzata per nome dell'autore degli articoli e delle recensioni, per nome dell'autore dei volumi e dei saggi recensiti, per titolo della rivista, per parole all'interno dei titoli degli articoli, per 'descrittori', ovvero termini legati ai contenuti presenti negli articoli e nei contributi recensiti, per anno di pubblicazione degli articoli e dei volumi presenti nel sito. È strumento basilare anche per ricerche bibliografiche.

Guide per informatica e letteratura

TITO ORLANDI, *Informatica umanistica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1990

Umanesimo & Informatica. Le nuove frontiere della ricerca e della didattica nel campo degli studi letterari, Atti del Convegno (Trento, 24-25 maggio 1996), a cura di Daniela Gruber e Patrik Pauletto, Fossombrone (Pesaro), Metauro Edizioni, 1997

GEORGE P. LANDOW, *L'ipertesto. Tecnologie digitali e critica letteraria*, a cura di Paolo Ferri, Milano, Bruno Mondadori, 1998

RAFFAELE SIMONE, *La terza fase. Forme di sapere che stiamo perdendo*, Roma-Bari, Laterza, 2000, 2006³

- LUIGI M. REALE, *Guida a Internet per italianisti*, Perugia, Guerra, 2001
- PASQUALE STOPPELLI, *Informatica e letteratura*, nell'opera collettiva *Storia della letteratura italiana. Il Novecento. Scenari di fine secolo*, a cura di Nino Borsellini e Lucio Felici, Milano, Garzanti, 2001, 2 voll., I, pp. 811-835
- FABIO METTITIERI-RICCARDO RIDI, *Biblioteche in rete. Istruzioni per l'uso*, Roma-Bari, Laterza, 2002, 2005²
- MARIO POZZI-ENRICO MATTIODA, *Strumenti multimediali per la ricerca*, in Pozzi-Mattioda 2002, pp. 255-269
- MARCO CALVO-FABIO CIOTTI-GINO RONCAGLIA-MARCO A. ZELA, *Internet 2004. Manuale per l'uso della rete*, Roma-Bari, Laterza, 2003
- DOMENICO FIORMONTE, *Scrittura e filologia nell'era digitale*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003
- MYRIAM TREVISAN, *Gli archivi letterari*, Roma, Carocci, 2009
- Tradizione e modernità. Archivi digitali e strumenti di ricerca*, Convegno di Studi (Firenze, 27-28 ottobre 2006), a cura di Simone Magherini, presentazione di Gino Tellini, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2009
- TERESA NUMERICO-DOMENICO FIORMONTE-FRANCESCA TOMASI, *L'umanista digitale*, Bologna, Il Mulino, 2010.

BIBLIOGRAFIA

ASOR ROSA, ALBERTO

1982-1986 (a cura di) *Letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 6 voll.

BORSELLINO, NINO-PEDULLÀ, WALTER,

1999 (a cura di) *Storia generale della letteratura italiana*, Milano, Motta, 12 voll., poi Milano, Gruppo Editoriale «L'Espresso», 2004, 16 voll. (da cui si cita).

CECCHI, EMILIO-SAPEGNO, NATALINO

1965-1969 (a cura di) *Storia della letteratura italiana*, Milano, Garzanti, 9 voll.

CESERANI, REMO

1999 *Guida allo studio della letteratura*, Roma-Bari, Laterza.

DIONISOTTI, CARLO

1998 *Ricordi della scuola italiana*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura.

FOLENA, GIANFRANCO

1997 *Scrittori e scritture. Le occasioni della critica*, introduzione di Marino Berengo, a cura di Daniela Goldin Folena, Bologna, Il Mulino.

ISELLA, DANTE

1982 *Per una collezione di classici*, in *Per una collezione di classici. «La letteratura italiana. Storia e testi»*, Milano-Napoli, Ricciardi, pp. 7-24.

MAGHERINI, SIMONE

2009 (a cura di) *Tradizione e modernità. Archivi digitali e strumenti di ricerca*, Convegno di Studi (Firenze, 27-28 ottobre 2006), presentazione di Gino Tellini, Firenze, Società Editrice Fiorentina.

MALATO, ENRICO

1995-2004 (a cura di) *Storia della letteratura italiana*, Roma, Salerno Editrice, 14 voll.

SERRA, RENATO

1974 *Scritti letterari, morali e politici. Saggi e articoli dal 1900 al 1915*, a cura di Mario Isnenghi, Torino, Einaudi.